GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — SABATO 4 DICEMBRE — **NUM. 289**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si convalidò l'elezione del Collegio di Anagni, che era stata contestata, e si terminò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero di Agricoltura e Commercio, alla quale presero ancora parte i deputati Serena, Cattani-Cavalcanti, Cavalletto, Saladini, Coppino, Seismit-Doda, La Porta, Pasquali, il relatore Merzario e il Ministro di Agricoltura e Commercio. Approvati poscia a scrutinio segreto il disegno di legge che riguarda tale bilancio, e quello per provvedimenti in favore dei danneggiati della provincia di Reggio di Calabria, si prese a trattare del bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero dei Lavori Pubblici. Ne parlarono i deputati Lugli, Genin, Trompeo, Di San Donato, Cavalletto e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Berti Ferdinando al Ministro di Agricoltura e Commercio diretta a conoscere se intende tener conto delle manifestazioni delle Società operaie di mutuo soccorso sui progetti di legge per la personalità giuridica delle Associazioni stesse e per la Cassa pensioni operaia.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5696** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli affari d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, una Commissione consultiva per la pesca.

Essa darà il suo voto:

1. Sulle questioni più importanti relative all'interpretazione ed all'applicazione della legge o dei regolamenti sulla pesca;

2. Sulle modificazioni che l'esperienza chiarisce necessarie rispetto ai regolamenti anzidetti;

3. Sulle proposte indirizzate al Governo dalle Commissioni distrettuali e compartimentali di pesca;

4. Sui provvedimenti intesi a promuovere le industrie della pesca e della piscicoltura;

5. Sovra ogni altro affare riguardante in modo diretto od indiretto la pesca, che sia deferito al suo esame dal Ministro, o che essa deliberi di trattare per propria iniziativa.

Art. 2. Fanno parte di diritto della Commissione:

Il direttore generale della Marina mercantile;

Il direttore dell'Agricoltura;

Il direttore del Commercio e dell'Industria,

i quali potranno farsi rappresentare da uffiziali da essi dipendenti.

Ne faranno parte altresì otto componenti nominati per decreto Reale, i quali dureranno in ufficio un biennio; e si rinnoveranno per metà ogni anno, secondo la ragione dell'anzianità, salvo pel primo anno alla fine del quale scadrà una metà di detti componenti designata dalla sorte.

Un impiegato della Direzione del Commercio e della Industria, designato per decreto Ministeriale, avrà l'ufficio di segretario.

Art. 3. La Commissione eleggerà dal suo seno il presidente.

Essa si dividerà in due sezioni, una per la pesca di mare, l'altra per la pesca fluviale e lacuale, e stabilirà la ripartizione dei suoi componenti fra le due sezioni.

Ciascuna sezione eleggerà dal proprio seno il suo presidente.

Art. 4. Con decreto Ministeriale saranno fissate le indennità da pagarsi ai componenti la Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCCXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese, anonima per azioni nominative, sedente in Lione, col nome di *Société Franco-Italienne de l'Industrie du Gaz*, colla durata di 50 anni, col capitale nominale di lire 1,500,000, diviso in num. 3000 azioni di 500 franchi ciascuna, e collo scopo dell'illuminazione a gas delle città di Cannes e Draguignan in Francia, e di quelle di Caserta, Aversa e Catanzaro in Italia;

Ritenuto che la Società ha nominato chi la rappresenti in Italia, dinanzi al Governo ed ai terzi, ha eletto domicilio in Verona, ed ha destinato alle operazioni da farsi in Italia franchi 438,000;

Vista la legge ed il R. decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese, sedente in Lione, col nome di *Société Franco-Italienne de l'Industrie du Gaz*, costituitasi coll'atto 3 agosto 1879, depositato il 4 agosto 1879, presso i notai Messiny e collega a Lione, è abilitata ad operare nel Regno, ai termini dei suoi statuti, e sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. L'elezione e le mutazioni di domicilio sociale in Italia, la nomina o la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicate e denunziate nei modi prescritti dagli articoli 5 e 6 del presente decreto.

Art. 3. La Società avrà sempre nel Regno una sola Direzione od agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Reale decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale di tutte le operazioni sociali, del quale sarà trasmessa copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, subito che sia stato approvato dall'assemblea generale dei soci.

Art. 4. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potessero esservi arrecati in avvenire, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro primo, del Codice di commercio.

Art. 5. I mutamenti che in avvenire potessero essere arrecati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 6. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 7. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative o regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annuo lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5737** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 4 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*;

Veduto il R. decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, col quale fu approvato il regolamento generale sui dazi interni di consumo;

Vedute le deliberazioni emesse dal Consiglio comunale e dalla Giunta municipale di Piacenza nei giorni 14 giugno, 12 e 22 agosto 1880 per aggregarsi, allo scopo della riscossione dei detti dazi, i comuni aperti contermini di Sant'Antonio Trebbia, San Lazzaro Alberoni e Mortizza, e per l'accettazione dell'abbonamento col Governo;

Vedute le deliberazioni del 28 maggio, 2 luglio e 5 giugno dei Consigli comunali di Mortizza, San Lazzaro Alberoni e Sant'Antonio Trebbia;

Vista la deliberazione del 7 luglio 1880 emessa, in via di urgenza, dalla Deputazione provinciale sulla convenienza dell'aggregazione medesima;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate e rese esecutorie le annesse deliberazioni vedute d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, emesse rispettivamente dal Consiglio comunale e dalla Giunta municipale di Piacenza nei giorni 14 giugno, 12 e 22 agosto 1880, ed accettate dall'Intendenza di finanza con dichiarazione del giorno 4 settembre 1880, per l'abbonamento alla riscossione dei dazi di consumo dello Stato di quel comune chiuso di 2ª classe, e dei contermini comuni aperti di Mortizza, San Lazzaro Alberoni e Sant'Antonio Trebbia per il quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, mediante corrisponsione dell'annuo canone di lire trecentonovantottomila (lire 398,000) ed alle condizioni tutte derivanti dalle leggi, regolamenti ed istruzioni in vigore, ed accettate con le deliberazioni medesime.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

***Il N. 5738** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 4 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*;

Veduto il Regio decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, col quale fu approvato il regolamento generale sui dazi interni di consumo;

Vedute le deliberazioni 3 giugno e 25 agosto 1880 del Consiglio comunale di Siena, per aggregarsi, allo scopo della riscossione dei detti dazi, il contermine comune aperto di Masse di Siena, e per l'abbonamento col Governo;

Veduta la deliberazione del 5 giugno 1880 del comune di Masse di Siena e quella successiva del giorno 8 della Deputazione provinciale;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate e rese esecutorie le annesse deliberazioni, vedute d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, emesse il 3 giugno ed il 25 agosto dal Consiglio comunale di Siena, questa ultima accettata dall'intendente di finanza della provincia, per l'abbonamento alla riscossione dei dazi di consumo di quel comune chiuso di seconda classe, e del contermine comune aperto di Masse di Siena pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, mediante corrisponsione dell'annuo canone di lire trecentomila (300,000) e sotto l'osservanza delle condizioni tutte derivanti dalla legge, regolamenti ed istruzioni in vigore, ed accettate colla stessa deliberazione del 25 agosto 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle Obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio* 1850 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *elenco* D, *n.* 6), *comprese nella* 61ª *estrazione che ha avuto luogo in Roma il* 30 *novembre* 1880.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto I. N. 16357, sedicimila trecentocinquantasette, col premio di lire 33,330.

Estratto II. N. 14471, quattordicimila quattrocentosettantuno, col premio di lire 10,000.

Estratto III. N. 5203, cinquemila duecentotre, col premio di lire 6670.

Estratto IV. N. 3790, tremila settecentonovanta, col premio di lire 5260.

Estratto V. N. 2266, duemila duecentosessantasei, col premio di lire 760.

Numeri delle 374 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

85	129	165	262	396	546	550	570
572	581	592	797	806	904	951	974
1026	1084	1156	1184	1207	1238	1331	1358
1420	1586	1625	1632	1691	1698	1711	1846
1982	2008	2119	2165	2167	2237	2240	2279
2343	2409	2474	2486	2539	2560	2574	2578
2604	2606	2626	2690	2732	2876	2915	3072
3187	3249	3264	3289	3342	3369	3429	3480
3503	3542	3556	3584	3590	3693	3734	3784
3822	3842	3898	3941	3954	3984	3998	4049
4088	4134	4184	4193	4202	4294	4391	4474
4485	4495	4499	4533	4606	4658	4697	4711
4729	4735	4840	4933	4936	4945	4953	5001
5010	5121	5154	5156	5212	5221	5236	5324
5346	5354	5363	5436	5550	5564	5645	5681
5711	5813	5877	5891	5905	5937	5959	6034
6044	6064	6163	6165	6303	6320	6355	6386
6392	6396	6410	6412	6429	6446	6452	6616
6629	6702	6841	6935	7006	7141	7159	7166
7177	7180	7219	7220	7228	7300	7306	7407
7450	7490	7547	7590	7649	7650	7803	7843
7847	7852	7876	7902	7907	8006	8078	8097
8236	8294	8328	8418	8439	8504	8514	8545
8649	8737	8743	8744	8765	8818	8857	8958
8977	8989	9002	9164	9248	9268	9343	9399
9418	9442	9503	9522	9559	9673	9757	9766
9828	9829	9899	10031	10051	10086	10143	10169
10198	10205	10213	10231	10259	10267	10342	10383
10397	10412	10726	10775	10849	10857	10921	10925
11018	11120	11181	11229	11241	11315	11319	11333
11403	11440	11557	11601	11671	11672	11699	11708
11712	11735	11749	11945	11991	12031	12042	12136
12155	12178	12210	12232	12318	12332	12340	12360
12366	12469	12526	12529	12607	12665	12754	12789
12807	12819	12841	12862	12874	12919	12933	12980
13026	13054	13068	13096	13107	13117	13136	13199
13246	13261	13287	13421	13475	13503	13506	13510
13638	13642	13868	14005	14047	14052	14072	14076
14091	14180	14199	14218	14276	14322	14362	14406
14426	14491	14501	14518	14523	14553	14564	14679
14722	14734	14748	14792	14883	14944	14975	15055
15185	15273	15338	15357	15411	15461	15590	15627
15641	15851	15876	15973	16014	16152	16247	16274
16323	16352	16375	16385	16393	16462	16501	16583
16621	16688	16764	16796	16810	16834	16874	16877
16882	16892	16993	17102	17166	17220	17284	17458
17542	17548	17590	17629	17642	17680.		

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto gennaio 1881 a benefizio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle prime cinque estratte avrà luogo a cominciare dal 1° febbraio 1881 contro la restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 31 gennaio 1881, aventi i numeri dal 62 al 73 inclusive.

Roma, il 30 dicembre 1880.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

Allegato **II** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro*

(Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Cappellania Steri in	Villacidro	Cagliari	»	68 91	»	68 91	1° luglio 1879	»
2	Opera del Santissimo Sacramento al Turno in	Vizzini	Catania	»	106 50	»	106 50		»
3	Cappellania De Albertis Francesco in Sant'Ambrogio di	Genova	Genova	»	45 »	»	45 »		»
4	Mansioneria Bergonzi in.	Massanzago	Padova	»	25 92	»	25 92		»
5	Capitolo della collegiata in. . . .	Cuorgnè	Torino	»	186 80	»	186 80		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1879 . . . . L.			»	433 13	»	433 13		»
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita o di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto dicembre 1880 L.								»

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato **I** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonna 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Chiesa ricettizia di S. Benedetto in .	Arischia	Aquila	946 23	473 46	472 77	»	1° gennaio 1880	»
2	Beneficio di Sant'Onofrio in Santa Sesta di	Capolona	Arezzo	29 11	11 73	17 38	»		»
3	Prebenda canonicale del già investito Coelli Pasquale nella cattedrale di	Bitonto	Bari	»	1 32	»	1 32		»
4	Cappellania Martinengo alla Cerudina di Canioto in	Orzinuovi	Brescia	»	116 58	»	116 58		»
5	Cappellania Niccolini in.	Padenghe	Id.	»	6 66	»	6 66		»
6	Cappellania Pipiri in	Guasila	Cagliari	440 55	145 81	294 74	»		»
7	Cappellania Orrù nella chiesa delle Cappuccine in	Oristano	Id.	139 29	41 79	97 50	»		»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. **Vedi nn. 286 e 288).**

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	814 86
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1121 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	532 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	272 86
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2164 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4905 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	619 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5555 39

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	4203 71	4203 71	»	554 89	554 89	3648 82	1625 26
»	»	»	122 48	122 48	»	16 17	16 17	106 31	61 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	16 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1436 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	82 08
»	376 05	616 76	2754 35	3747 16	54 27	363 57	4.7 84	3329 32	161 »
»	»	56 33	877 50	933 83	4 96	115 83	120 79	813 04	114 81

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa 30 0/0 - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8	Cappellania Antioco Igeazio Cimis e Michele Cimis in	Sinnai	Cagliari	»	75 74	»	75 74	1° gennaio 1880	»
9	Chiesa ricottizia pel legato Cianfagna in (1)	Civita Campomarano	Campobasso	88 64	26 59	62 05	»		»
10	Clero ricettizio di S. Nicola di Bari in (2)	Ciorlano	Caserta	»	»	5 69	»		»
11	Cappellania Antonino Calì Sardo nella Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo in	Acireale	Catania	»	259 75	»	259 75		»
12	Fidecommissaria Piccione Antonino in	Biancavilla	Id.	»	108 22	»	108 22		»
13	Eredità Cattinigra Giccini Serafina in	Catania	Id.	»	55 50	»	55 50		»
14	Clero ricettizio di S. Maria in Piazza di (3)	Corigliano	Cosenza	»	90 53	»	90 53		»
15	Clero ricettizio di S. Pietro Apostolo in (4)	Pedace	Id.	»	»	117 48	»		»
16	Clero ricettizio di S. Nicola il Grande in	Tarsia	Id.	195 72	450 37	»	254 65		»
17	Legato Maglia Giuseppe in . . .	Corte de' Frati	Cremona	»	28 22	»	28 22		»
18	Legato de Ilo Ercole in S. Michele Vecchio ci	Cremona	Id.	»	10 42	»	10 42		»
19	Cappella della Vergine Maria nell'Oratorio di Bagnolo in	Galluzzo	Firenze	»	30 88	»	30 88		»
20	Clero ricettizio di Sant'Elia Profeta in.	Peschici	Foggia	609 58	946 23	»	336 65		»
21	Massa dei Preti della collegiata di Nostra Signora delle Vigne in . .	Genova	Genova	»	1187 55	»	1187 55		»
22	Cappellania Stagnaro Vincenzo nella chiesa di S. Sabina di Trigoso in .	Sestri Levante	Id.	»	18 »	»	18 »		»
23	Canonicato della Madonna degli Olmi nella collegiata di	Scansano	Grosseto	2 66	110 44	»	107 78		2 10
24	Clero ricettizio di	Casalecchio	Messina	146 61	147 80	»	1 19		»
25	Capitolo della collegiata di S. Gioachino Sacra Betlemme in. . . .	Messina	Id.	6387 41	3019 81	3367 60	»		»
26	Mansioneria di cui era investito il sacerdote Geraci Prudenzio in . .	Santa Luci del Mela	Id.	»	43 97	»	43 97		»
27	Comunia ricettizia dei Preti in . .	Sinagra	Id.	751 49	243 13	511 36	»		»
28	Legato Biffi nella parrocchiale di S. Maria del Carmine in	Milano	Milano	»	150 »	»	150 »		»
29	Legato Bianchi in	Este	Padova	»	37 07	»	37 07		»
30	Cappellania Galliero in (5)	Tribano	Id.	»	»	66 50	»		»
31	Clero ricettizio di	Guardia Perticara	Potenza	»	240 »	»	240 »		»
32	Chiesa ricettizia di S. Maria dell'Incoronata in (6)	San Fele	Id.	»	»	78 21	»		»
33	Beneficio di S. Silvestro nella chiesa delle Mantellate in (7)	Reggio	Reggio Emilia	»	41 44	»	41 44		»
34	Beneficio di Donna Mite in	Bolsena	Roma	242 17	176 66	65 51	»		»
35	Canonicato Pisacane Vincenzo nella collegiata di	Angri	Salerno	606 14	184 82	421 32	»		»
36	Canonicato De Angelis Gaetano nella collegiata di S. Giovanni Battista in.	Id.	Id.	292 33	92 27	200 07	»		»
37	Ufficiatura di S. Giuseppe nella cattedrale di	Colle di Val d'Elsa	Siena	»	50 86	»	50 86		»
38	Ufficiatura dell'Ascensione nella cattedrale di	Id.	Id.	»	54 51	»	54 51		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 6 novembre 1873, n. 1689 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 34 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 3 maggio 1874, n. 1945 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 8 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 27 giugno 1873, n. 4480 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 115 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, n. 1203 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	933 50
»	»	»	271 13	271 13	»	35 79	35 79	235 34	»
»	0 75	11 38	51 21	63 34	1 »	6 76	7 76	55 58	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2972 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1333 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	608 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1115 78
»	155 66	234 96	1057 32	1447 94	20 68	139 57	160 25	1287 69	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3318 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	309 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	128 43
»	»	»	»	»	»	»	»	»	363 74
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4450 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	13059 09
»	»	»	»	»	»	»	»	»	197 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1328 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	193 85
»	4009 68	6667 36	30286 16	40963 20	586 73	3997 77	4584 50	36378 70	408 36
»	»	»	»	»	»	»	»	»	541 93
»	»	401 98	4602 24	5004 22	35 37	607 50	612 87	4361 35	617 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1644 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	456 88
»	»	»	187 12	187 12	»	24 70	24 70	162 42	»
»	»	»	»	•	»	»	»	»	2958 »
»	»	45 19	703 89	749 08	3 97	92 91	96 88	652 20	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	510 75
»	»	»	259 86	259 86	»	34 30	34 30	225 56	443 12
»	»	»	210 66	210 66	»	27 81	27 81	182 85	2185 49
»	»	»	100 04	100 04	»	13 21	13 21	86 83	1090 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	618 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	647 »

(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 54 dell'allegato *N* annesso al R. decreto del 1° gennaio 1880, n. 5239 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 465 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 21 dicembre 1873, n. 1763 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 78 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 16 dicembre 1875, n. 2858 (Serie 2ª).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato numero 18166 consolidato 5 per cento della rendita di lire 85 emessa a Napoli a favore di Lezza Vitantonio di Sergio.

A tergo di detto certificato scorgesi uno scritto ricoperto in gran parte da un foglio di carta statavi incollata sopra, il quale scritto potrebbe essere una dichiarazione di cessione. Perciò a termini degli articoli 60 e 72 del regolamento si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata opposizione alcuna a questa Direzione Generale, si procederà senz'altro al tramutamento in cartelle al portatore della rendita suddetta, sì è come venne chiesto dal titolare Lezza Vitantonio di Sergio.

Roma, 29 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 533029 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 137729 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di Cordiè Giuseppe fu *Giacomo*, domiciliato in Pinerolo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cordiè Giuseppe fu *Giovanni*, domiciliato in Pinerolo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 dicembre 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

CONSERVATORIO FEMMINILE DI S. GIOVANNI IN FIRENZE

Avviso di concorso.

Conformemente al disposto dell'art. 124 del regolamento del 27 agosto 1874 la Commissione direttrice del R. Conservatorio femminile di San Giovacchino, in Firenze, avvisa il pubblico che è aperto il concorso ad uno dei posti di grazia a intera retta, instituiti nel Conservatorio medesimo.

I genitori o tutori delle fanciulle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande alla Commissione ed inviarle o presentarle all'Operaio (Firenze, via Cavour, numero 29, primo piano), entro il termine di un mese dal giorno della pubblicazione del concorso.

Alle domande dovranno essere unite la fede di nascita della fanciulla, i certificati medici comprovanti la sana costituzione della postulante e che essa abbia avuto il vaiuolo naturale o inoculato, ed un certificato del sindaco sulle condizioni morali ed economiche della famiglia, e le particolari benemerenze di essa.

Spirato il mese dal dì della pubblicazione del concorso la Commissione direttrice esaminerà i titoli delle concorrenti e farà le sue proposte al Ministero della Pubblica Istruzione.

L'Operaio: Senatore B. Paoli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Erasi annunziato che il signor Goschen, ambasciatore di Inghilterra a Costantinopoli, stava per tornare definitivamente a Londra, poichè la questione di Dulcigno è terminata.

Dice ora l'*Indépendance Belge* che questa notizia è esatta solo riguardo al viaggio del signor Goschen a Londra. Egli non è stato richiamato che temporaneamente e poi tornerà a Costantinopoli.

Il *Times* nota che nè il governo inglese, nè il sig. Goschen medesimo, considerano la sua missione come terminata. Che anzi le questioni pendenti, e sulle quali il signor Goschen dovrà richiamare l'attenzione del governo del sultano, sono ancora moltissime.

Secondo il *Daily News* è stato chiamato a Londra dal suo governo affine di esprimere ai ministri la sua opinione personale sulla situazione, e per conferire con loro sulla politica da seguire.

Ecco come un telegramma dell'*Havas* da Woodstock, 30 novembre, sera, compendia il discorso pronunziato colà da lord Salisbury, nell'occasione di un banchetto che vi ebbe luogo, sotto la presidenza del signor Rodolfo Churchill, per la circostanza dell'inaugurazione della Società dei conservatori.

Lord Salisbury ha cominciato dall'insistere sulla necessità pei conservatori di rimanere uniti, e di mostrarsi attivi, solo mezzo di ricondurre al potere i conservatori. Egli attaccò poi gli atti del partito liberale, che si vanta di avere obbligato il sultano a massacrare qualche centinaio di albanesi per consegnare un lembo del loro territorio a dei padroni che essi detestano.

L'oratore sostenne che qualunque impiego della forza in favore dei reclami della Grecia sarebbe in diretta contraddizione col trattato di Berlino.

Lord Salisbury spera che il governo inglese, dopo avere assistito, come campione della nazionalità, al massacro degli albanesi; dopo aver organizzato e proposto, come difensore del diritto delle genti, una spedizione per impadronirsi di Smirne; dopo avere introdotto nel trattato di Berlino, come difensore di questo trattato, qualche cosa di completamente opposto al trattato stesso, troverà che esso ha fatto abbastanza e che può lasciare in pace la questione d'Oriente.

L'oratore insistette sulla necessità di limitare le pretese della Grecia alla Tessaglia. Domandò che il governo cerchi di inaugurare una migliore amministrazione nell'Irlanda, anzichè occuparsi degli affari esteri.

I conservatori aspetteranno le misure che il governo proporrà per migliorare la situazione dell'Irlanda, ma lord Salisbury denuncia fin d'ora ogni proposta che tendesse alla confisca dei beni dei proprietari.

L'oratore si trattenne su questo, che bisogna, prima di proporre delle riforme, ristabilire il governo della regina nelle parti dell'Irlanda in cui esiste attualmente un governo occulto, che si manifesta con delle crudeltà e con degli assassinii.

Lord Salisbury protestò vivamente contro la politica indolente e timida del governo, politica che lo condurrà bentosto a questa alternativa: o di conquistare l'Irlanda di nuovo o di separarsene.

Il 1° corrente fu tenuta a Londra una adunanza per attestare simpatia alla Grecia ed ai greci della Tessaglia e dell'Epiro.

Lord Rosebery, presidente del comitato ellenico, teneva il seggio.

Venne data lettura di lettere del duca di Westminster e di altre notabilità che approvavano lo scopo dell'adunanza. Una lettera del signor Herbert Gladstone approvò anch'essa vivacemente l'oggetto del *meeting*, e dichiarò che gli impegni del governo inglese contratti dai conservatori dovranno tosto o tardi essere adempiuti.

Furono adottate tre risoluzioni. Colla prima si espresse un voto per l'immediata sistemazione delle domande della Grecia in conformità delle deliberazioni del trattato di Berlino, e fu manifestata la speranza che il governo inglese farà gli sforzi più energici onde assicurare alla Grecia la cessione del territorio che le venne assegnato dalla Conferenza. Colla seconda risoluzione si espressero simpatie per la riunione dei greci di Tessaglia e dell'Epiro alla Grecia. E colla terza risoluzione infine, dopo manifestate le simpatie della adunanza per il re degli elleni e per il popolo greco, si dichiarò che la pace non sarà assicurata finchè la frontiera settentrionale del regno greco non sia definitivamente determinata.

La situazione in Irlanda non accenna a modificarsi e le informazioni dei giornali inglesi conservano lo stesso carattere. Ogni giorno in differenti località nascono scene di violenza ed attentati contro la proprietà e contro le persone.

Però oltre di questi atti isolati, il movimento agrario non ha preso nuova estensione, e si nutre lusinga che il governo coi mezzi dei quali dispone potrà ripristinare l'ordine e la sicurezza.

Subito dopo il Consiglio di ministri al quale egli assistette, il signor Forster ripartì per l'Irlanda onde studiarne con maggiore profondità le condizioni.

Qualunque possa essere la risoluzione che il governo adotterà, dicono i giornali, importa grandemente che il ministro per l'Irlanda abbia vedute le cose coi suoi propri occhi; che egli possa recare al Consiglio l'appoggio delle sue osservazioni personali e davanti al Parlamento il peso della sua esperienza.

La Commissione europea per regolare la navigazione del Danubio si è adunata il 29 novembre a Galatz. Come si aspettava, la Porta ha protestato contro l'ammissione di un delegato della Bulgaria, sua vassalla. Le potenze si opposero a questa obiezione della Porta, poichè il governo di Costantinopoli ammise sempre che, nelle questioni senza carattere politico, i delegati degli Stati vassalli avevano diritto di essere uditi nelle Commissioni internazionali. La Commissione di Galatz ha sospeso i suoi lavori finchè questo incidente venga esaurito.

Nella discussione del bilancio degli affari esteri al Senato francese, il senatore de Gontaut-Biron, disse che dopo il Congresso di Berlino fu inaugurata una nuova politica, che ebbe per conseguenza la dimostrazione navale, la quale fu una specie di dichiarazione di guerra. Per ben conoscere il carattere di tale politica, disse il signor Gontaut-Biron, bisogna ricercarlo nei documenti emanati dal gabinetto inglese, che ne fu il promotore.

Da allora il governo non fece alcuna comunicazione su questo argomento. Le responsabilità sono confuse e non si sa a chi attribuirle.

Due questioni, quelle di Rumenia e d'Egitto sono chiuse; ma quelle del Montenegro e della Grecia sono ancora sospese, ed hanno un interesse grande.

" Io, così conchiuse il senatore Gontaut-Biron, domando comunicazione delle istruzioni date al comandante della flotta, delle spiegazioni sull'invio progettato d'una missione militare in Grecia, e sull'invio di due corazzate nella baia di Tunisi. "

Il signor Barthélemy Saint-Hilaire, in risposta al rimprovero di non aver fatto conoscere il carattere della sua politica estera, disse: " Nel 1879 e nel 1880 vi fu discussione sugli affari esteri alla Camera; non è colpa nostra se non ve ne fu al Senato. La politica seguita dal governo fu prudente e pacifica. Era assolutamente necessario per la Francia di recarsi al Congresso di Berlino. Con 485 voti, alla unanimità dei votanti, la Camera dei deputati approvò nel 1879 la partecipazione della Francia al Congresso. Colà furono prese delle decisioni comuni e la Francia non poteva degnamente separarsi dappoi dalle potenze.

" La dimostrazione navale e la partecipazione della Francia a tale dimostrazione sono le conseguenze del Congresso di Berlino; la dignità della Francia le comandava di prendere parte.

" La dimostrazione navale aveva un triplice scopo: si voleva indurre la Porta a cedere dapprima sulla questione del Montenegro; poi sulla questione greca, e finalmente su quella armena. Sulla questione greca il gabinetto può dichiarare che non si dipartirà dalla politica pacifica sempre seguita, ma non può dire *a priori* la condotta che terrà, poichè essa dipende dalle circostanze. La politica del gabinetto non è contraria a quella di Thiers; ne è anzi lo sviluppo. "

De Broglie affermò poi che è tempo di ritornare alla politica di pace e di raccoglimento di Thiers, poichè abbastanza si soffrì e si pagò per gli altri.

Le ultime corrispondenze dal Capo sono in data del 10 novembre.

Esse dicono che la ribellione si propaga e che l'alleanza dei Pondos e dei Tambookies coi Basutos è un fatto compiuto. Gli arruolamenti operati dal governo portano a 9000 il numero dei soldati europei sotto le armi. A questi devonsi aggiungere duemila uomini di truppe indigene ed irregolari. Se bisogneranno altre forze si faranno delle altre chiamate. Pareva imminente un attacco delle truppe coloniali per parte di Leothodori, capo dei Basutos.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Ragusa, 3. — Una circolare di Dervisch pascià ai consoli esteri a Scutari annunzia che la questione di Dulcigno è regolata, e dichiara che l'ordine è ristabilito.

Dervisch pascià ha sciolto la Lega albanese.

Parigi, 3. — Cipriani, condannato al carcere per la dimostrazione in onore di Luisa Michel, si è costituito prigioniero.

Bucarest, 3. — L'*Agenzia Havas* dichiara che la notizia data da alcuni giornali rumeni sulla pretesa maniera colla quale sarebbe stata regolata la successione al trono rumeno è priva di fondamento.

Parigi, 3. — Il *Journal Officiel* reca la nomina di Devaux, attuale console a Firenze, a console generale a Pest, in luogo di Bourgoing, il quale è nominato ministro plenipotenziario e posto in disponibilità dietro sua domanda.

Ripert Monclar è nominato console a Firenze.

Vienna, 3. — La *Corrispondenza politica* ha da Baosic:

« Il viceammiraglio Seymour notificò oggi a tutti i comandanti delle squadre lo scioglimento della flotta riunita. La squadra inglese partirà domattina per Malta e la squadra francese per Tolone. »

Vienna, 3. — La *Corrispondenza politica* ha da Galat:

« La Porta rinunciò alla protesta contro l'ammissione del delegato bulgaro nella Commissione europea incaricata di regolare la navigazione del Danubio. »

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — I giornali di Firenze, del 3, registrano un nuovo atto generoso del signor commendatore Roest di Limbourg, il quale ha elargito alla *Società di prevenzione e repressione dell'accattonaggio mediante il lavoro* la somma di lire duecento.

Concorso a premio. — Alla *Nazione* scrivono in data del 2 da Siena che il Monte dei Paschi ha aperto un concorso per un premio da conferirsi a quei possidenti che, costituiti in regolare consorzio, intraprenderanno l'inalveamento, per un tratto non inferiore ai 5 chilometri, di un fiume o torrente disalveato e scorrente nel territorio della provincia di Siena. I concorrenti dovranno entro il marzo 1881 esibire alla cancelleria la rispettiva dichiarazione, con una copia a lucido della mappa catastale indicante la località in cui dovrebbe eseguirsi l'inalveamento e i nomi dei possidenti frontisti dalla metà almeno dei quali dovrà essere firmata la dichiarazione, a meno che non sia firmata da un numero di proprietari che rappresentino il possesso della metà, in lunghezza, del tratto da inalvearsi.

Entro l'agosto i concorrenti per la definitiva ammissione al concorso dovranno dimostrare la regolare costituzione del consorzio sulla base di studi e perizie debitamente approvate ed i mezzi per condurre a termine l'impresa. La deputazione del Monte aggiudica il premio in modo inappellabile, sentito il parere dei tecnici.

Il premio è di lire 5500, avendo contribuito per lire 500 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sarà pagato all'atto in cui verrà posto mano ai lavori o quando ne sarà giustificato il regolare conferimento in accollo, stando esso a rappresentare il compenso alle spese di studi e di primo impianto del consorzio.

Spedizione del principe Borghese. — La *Perseveranza* del 3 corrente scrive:

Lettere ieri pervenute al giornale l'*Esploratore* annunciano il prossimo arrivo a Tripoli della spedizione Borghese, la quale, partita dal Darfur (Egitto), approderà fra poco alle sponde africane del Mediterraneo, passando pel Vadai e fors'anche al Bornu. È il primo europeo che compie simile viaggio, che può essere di grande importanza per le relazioni avvenire fra l'Italia e l'Africa centrale.

La colonia italiana di Tunisi si prepara ad incontrarlo e festeggiarlo.

Nuova stazione meteorologica. — La *Perseveranza* annunzia che la Società promotrice di esplorazioni scientifiche, riunita in assemblea generale il giorno 28 novembre decorso, approvò ad unanimità le seguenti proposte della sua Consulta per l'anno 1881:

1. La fondazione di una stazione meteorologica a Bengazi, in relazione alla grande rete di osservatorii che abbraccia quasi tutto l'emisfero boreale, con centro a Washington, con l'intento poi di fondarne altre via via in queste regioni, a compimento anche della meteorologia italiana: proposta d'iniziativa del socio prof. G. V. Schiaparelli.

2. Una monografia stratigrafica e paleontologica dei terreni triasici nel versante meridionale delle Alpi, con l'indicazione dei giacimenti di minerali utili, contenuti in questi terreni: proposta d'iniziativa del socio cav. prof. Torquato Taramelli.

Un centenario. — Ai primi di novembre, scrive il *Journal des Débats* del 2, nel porto di Alessandria di Egitto s'imbarcava un vecchio sacerdote russo, per nome Betschnaiztari, che aveva la bella età di 113 anni. Egli recavasi in pellegrinaggio a Gerusalemme, ma non potè arrivare in Terra Santa, poichè morì durante la traversata e venne sepolto a Giaffa.

Giornali politici quotidiani di Parigi. — Fino a ieri, scrive il *Temps* del 2 dicembre, a Parigi si pubblicavano 65 giornali politici quotidiani, ma ora sono 68, perchè questa mane videro la luce tre nuovi giornali politici quotidiani che s'intitolano la *Città di Parigi*, l'*Unione nazionale* e la *Legge*.

L'idrofobia a Parigi. — All'Accademia di medicina di Parigi il dott. Leblanc lesse testè una sua memoria sulla statistica della rabbia durante gli anni 1876, 1877, 1878 e 1879. Ecco alcune notizie estratte da quella memoria: nel 1876, a Parigi, si osservarono casi 301 di rabbia nei cani e nei gatti, e 45 furono le persone morsicate; nel 1877 i casi di rabbia furono 378, e 62 le persone morsicate; nel 1878 i casi di rabbia ascesero a 613, e delle 103 persone morsicate, 24 morirono idrofobe; nel 1879 poi, si ebbero 235 casi di rabbia, e delle 67 persone morsicate, 12 morirono idrofobe.

La diminuzione degli accidenti è dovuto ai provvedimenti municipali che consistono nel far prendere ed uccidere i cani vaganti, e nell'obbligo imposto ai proprietari di cani di tenerli legati, e di mettere loro collari e museruole in conformità alle ordinanze di polizia.

È vero, dice il cronista scientifico della *Revue Britannique*, che vi sono persone sensibilissime che censurano quei provvedimenti igienici, dicendoli *barbari*, ma queste sono ancora moderate in confronto di altre persone che per amore della razza canina negano assolutamente l'esistenza della rabbia!

Miniere di manganese. — Il *Caucaso* di Tiflis dice che i signori Simonovitch e Sorokine, geologi, stati inviati quest'anno ad esplorare le miniere di manganese nel governo di Koutaïs, nella loro relazione, in data del 3 settembre, constatano che quelle miniere, scoperte nel 1858, occupano tutto il distretto di Sharopousk. Risultati ancora più brillanti si ottennero esplorando il

versante nord della valle della Colchide. Vi sono là delle vene di manganese che formano uno strato non interrotto dal borgo di Quiril fino a Svir, Obtcha, Bagdad, ecc., e si spera di scoprirne pure sulle alture della Guria e della Mingrelia. Il terreno da manganese che fu esplorato sinora, ha una estensione di 1 380 *verste* quadrate.

Una statua greca. — Alla *Gazzetta di Colonia* scrivono da Pergamo che il dottore Humann, proseguendo i suoi scavi nel tempio di Minerva, scoperse una statua di quella dea in marmo, statua che pare sia della bell'epoca dell'arte greca.

Il Museo di Lutero. — Siccome nel 1883 ricorrerà il 400° anniversario della nascita di Martin Lutero, ad Eisenach, nella Turingia, è stato progettato di solennizzare quell'anniversario inaugurando sulla Wartburgo un Museo che raccolga tutte le reliquie del celebre riformatore.

Opere inedite di Voltaire. — Il *Messaggiero di Orel* annunzia l'esistenza di opere inedite di Voltaire, consistenti in una corrispondenza fra l'autore di *Candido*, Kasumawstii e Teplow, segretario della czarina Caterina II. Questi preziosi manoscritti, la cui pubblicazione non venne peranco autorizzata, si conservano nella biblioteca del dominio di Moldawan, circondario di Karotschewsk, governo di Orel, nella Russia di Europa.

Decessi. — Ieri sera, scrive la *Sentinella Bresciana* del 3, nella grave età di 87 anni, cessava di vivere il comm. Carboni nobile Luigi, uomo altamente benefico, che impiegò la sua lunga vita nel soccorrere l'umanità sofferente. Le beneficenze che sparge a nelle occasione di feste patriottiche, e che furono rese note dai giornali, erano la parte minima di quelle che egli sparse a sollievo di immeritate sciagure, di ignorati patimenti, a tergere le lagrime segrete della vedova, dell'orfano, dell'impotente.

Prima ancora di morire volle destinare la massima parte del cospicuo suo patrimonio a pii Istituti e depositarlo privandosi del capitale, come già aveva fatto sempre delle rendite, a pro del povero. Fra gli istituti beneficati crediamo siano gli Asili infantili, eredi universali, il pio Istituto Pavoni, il P. L. Derelitti, ed i Fate-bene-fratelli.

— L'*Invalido Russo* annunzia che il 22 novembre scorso, in età di 68 anni, cessò di vivere l'aiutante di campo generale principe Niccolò Fedorovitch Massalsky, generale d'artiglieria e membro del Consiglio della guerra, che nel 1844 scrisse e pubblicò una pregevole opera intitolata: *Lettere di Persia* scritte da un Russo.

— Il *Temps* del 2 annunzia che il signor Luigi Moll, agronomo distinto, è morto a Parigi in età di 70 anni. Dopo di essere stato professore alla Scuola di Roville, fondata da Matteo di Dambasle, Luigi Moll, nel 1836, fu incaricato del corso di agricoltura al Conservatorio nazionale di arti e mestieri, divenne professore dello Istituto nazionale agronomico, viaggiò nei Vosgi, in Corsica, nel mezzodì della Francia, in Inghilterra e nel Belgio per fare studi di economia rurale, fu creato membro del Consiglio generale di agricoltura e della Società di agricoltura della Senna, e scrisse molte pregevoli opere di agronomia.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 dicembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 1,5	nebbioso	Massima 4°,9. Minima 0°,9. Nebbia umida fra le 24 ore.
Venezia	+ 2,4	1/2 coperto	Massima 8°,8. Minima 1°,6. Nebbia umida fra il pomeriggio e la notte.
Torino	+ 0,4	nebbioso	Massima 8°,1. Minima — 0°,8. Nebbia fitta.
Modena	+ 2,3	tutto coperto	Massima 4°,3. Minima — 1°,6. Nebbia fra le 24 ore, perturbazioni magnetiche ieri dopo mezzodì
Genova	+ 10,6	sereno	Massima 15°,7. Minima 10°,0.
Pesaro	+ 3,4	nebbioso	Massima 8°,0. Minima 2°,9. Nebbia umida fra le 24 ore.
Porto Maurizio	+ 13,1	1/4 coperto	Massima 15°,0. Minima 9°,6.
Firenze	+ 5,0	nebbioso	Massima 9°,8. Minima 4°,5.
Urbino	+ 5,0	sereno	Massima 9°,5. Minima 3°,9. Brina nella notte.
Livorno	+ 7,8	1/2 coperto	Massima 12°,0. Minima 3°,6. Mare agitato ieri dopo mezzodì.
Città di Castello	+ 3,2	nebbioso	Massima 8°,2. Minima 0°,3. Nebbia fitta.
Camerino	+ 4,0	sereno	Massima 8°,8. Minima 3°,3. Brina nella notte.
Aquila	+ 1,5	1/4 coperto	Massima 8°,0 Minima — 0°,2. Brina nella notte.
Roma	+ 3,8	7/10 coperto	Massima 13°,2. Minima 3°,0. Ieri cielo velato, a sera sereno nebbioso, stamane rigido umido.
Foggia	+ 9,3	3/4 coperto	Massima 13°,9. Minima 4°,6.
Napoli (Capodimonte)	+ 9,6	3/4 coperto	Massima 13°,7. Minima 9°,1.
Potenza	+ 3,0	tutto coperto	Massima 11°,7. Minima 1°,6. Ieri nebbia umida.
Lecce	+ 10,5	1/4 coperto	Massima 14°,3. Minima 6°,5. Nella notte nebbia rara.
Cosenza	+ 7,7	tutto coperto	Massima 13°,6. Minima 4°,5.
Cagliari	+ 13,0	tutto coperto	Massima 18°,0. Minima 10°,0. Pioggia minuta.
Catanzaro	+ 10,4	1/2 coperto	Massima 15°,2. Minima 8°,5. Nella notte caligine a S.
Messina	+ 15,9	3/4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 11,2	tutto coperto	Massima 16°,2. Minima 9°,8.
Caltanissetta	+ 11,0	3/4 coperto	Massima 13°,5. Minima 8°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 dicembre 1880.

Basse pressioni nella Russia centrale: Mosca 740. Alte in Francia ed in Isvizzera (773).

In Italia barometro decrescente dal N al S: Milano 770, Girgenti 765.

Ieri cielo poco nuvoloso in generale, nebbioso nell'Italia superiore, piovoso sulle coste meridionali di Sicilia e di Cagliari. Stamane cielo sereno o nebbioso nell'Italia superiore, nuvoloso altrove, e predominio di venti deboli del 1° quadrante.

Mare calmo o poco mosso.

Continua il dominio di venti freddi del 1° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,4	767,8	769,6	769,3
Termomet. esterno (centigrado)	3,8	9,4	12,2	6,8
Umidità relativa....	87	64	58	81
Umidità assoluta..	5,29	5,61	6,18	5,59
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 8	NNE. 6	N. 6	N. 2
Stato del cielo.......	5. strati cumuli	3. strati	1. strati veli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 12,4 C. = 9,9 R. | Minimo = 3,0 C. = 2,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 4 dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 45	88 40	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 20
Prestito Romano, Blount	"	—	—	92 60	92 50	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2200 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1140 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	616 "	615 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	580 "
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	474 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	646 "
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	290 "
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1015 "	1010 "	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	782 "	780 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	465 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 65	102 40	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 96	25 91	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 78	20 76	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 94 fine - 90 60 cent.
Parigi *chèques* 103 60.
Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1881) 88 42 1/2.
Prestito romano, Blount 92 60.
Banca Generale 615 fine.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1010.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 780.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sanconi.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Novembre 1880 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 20,807,200 13
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,661,835 72	
	id. maggiore di 3 mesi	» 489,076 22	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 79,139 90	» 21,287,917 83
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,057,866 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 6,648,509 74
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,179,531 38	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 138,991 01	5,948,031 18
	Effetti ricevuti all'incasso	» 249,764 14	
Crediti			» 18,999,585 10
Sofferenze			» 3,774,258 86
Depositi			» 14,124,296 81
Partite varie			» 5,138,391 84
		Totale	L. 91,728,190 49
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,001,072 05
		Totale generale	L. 92,729,262 54

PASSIVO.

Capitale	L. 10,400,000 »
Massa di rispetto	» 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 28,696,976 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,360,789 02
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,124,296 81
Partite varie	» 5,107,019 55
Totale	L. 91,184,623 89
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,544,638 65
Totale generale	L. 92,729,262 54

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,016,635 »
Argento	» 4,082,271 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,487 33
Biglietti consorziali	» 6,933,606 »
Riserva	L. 20,035,000 13
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 772,200 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 20,807,200 13

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	136,840	L. 6,842,000 »
da L. 100	73,727	» 7,372,700 »
da L. 200	23,449	» 4,689,800 »
da L. 500	9,615	» 4,807,500 »
da L. 1000	4,774	» 4,774,000 »
	Somma	L. 28,486,000 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	95,967	L. 95,967 »
da L. 2	15,542	» 31,084 »
da L. 5	4,973	» 24,865 »
da L. 10	2,528	» 25,280 »
da L. 20	1,689	» 33,780 »
	Totale	L. 28,696,976 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 28,696,976 » è di uno a 2 391

Il rapporto fra la riserva » 20,035,000 13 { la circolazione L. 28,696,976 » e gli altri debiti a vista » 31,360,789 02 } » 60,057,765 02 è di uno a 2 997

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 30 novembre 1880.

Visto — Il Direttore Generale
E. Notarbartolo.

Il Ragioniere Capo
G. Basar.

6395

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza della signora Clementina Plattier, tanto in proprio nome che come rappresentante il suo fratello Edoardo Plattier, assistita dal signor Adolfo Benoit, di lei marito, nonchè della signora Plattier, domiciliati tutti elettivamente in Roma, presso lo studio legale del procuratore Giulio avvocato Paolucci, via Coppelle, n. 3,

Io Sergio Giardullo usciere del suddetto Tribunale,

Vista la sentenza resa dal R. Tribunale civile di Roma, li 22 gennaio 1879, debitamente registrata e notificata li 29 febbraio stesso anno;

Vista l'altra sentenza emanata dalla R. Corte d'appello di Roma li 17 aprile 1880, e notificata li 10 maggio stesso anno;

Vista l'altra sentenza della stessa R. Corte del 27 luglio 1880, e notificata li 24 agosto anno corrente;

Vista l'ordinanza di tassa rilasciata dal giudice delegato signor Vitaliani li 18 settembre p. p., e notificata li 24 ottobre successivo;

Vista l'altra ordinanza rilasciata dal consigliere della Corte, signor Odoardi, li 15 ottobre p. p.,

Ho fatto precetto al monsignor Teodoro Boscredon, tanto nel domicilio presso il suo mandatario generale, signor avvocato Cesare Virili, in via dei Crociferi, num. 20, quanto a termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile, di pagare nel termine di giorni cinque lire 2438 34, dovute come in dette sentenze, e consegnare agli istanti nel termine di giorni dieci i beni lasciati dal cardinale Clemente De Villecourt, cioè mobili, titoli, cartelle di rendita, denari, ecc., scorsi i quali termini si procederà alla esecuzione forzata, salvo qualunque diritto pel rilascio d'immobili, pel rendiconto, e ragioni da sperimentarsi innanzi l'autorità civile e correzionale.

Roma, 3 dicembre 1880.

6985 Sergio Giardullo usciere.

Sedicesimo *sorteggio dei numeri delle Obbligazioni del Prestito di L.* 4,000,000, *contratto nel* 1877 *dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Banca Industriale Subalpina, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì primo dicembre* 1880.

Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata	Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata
1	7924	9	3824
2	1320	10	6424
3	335	11	5828
4	596	12	3100
5	4385	13	3182
6	8497	14	11321
7	10088	15	7164
8	6452	16	2371

Per copia conforme,
Per il Direttore degli uffici provinciali
6820 F. Giannone Segretario.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico, per tutti gli effetti che di legge, che con decreto del presidente del Tribunale civile e correzionale di Genova in data 5 novembre 1880, venne mandata pubblicarsi la instanza della signora Saverina Lenchantin vedova del cav. Eugenio Emanuel già cancelliere del Tribunale civile di Oneglia, quindi di quello di Modena, ed infine di quello di Genova, tendente tale instanza ad ottenere lo scioglimento del vincolo al quale è soggetta la cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia dell'annua rendita di lire 150, in data 4 gennaio 1866, numeri 101398 e 496698, per la malleveria prestata in dette sue qualità.

6882 M. Graffagni proc.

N. 335.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 23 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale delle Puglie, scorrente in provincia di Avellino, compreso fra Avellino e Porta di Ferro, escluse le traverse di Avellino, Pratola Serra e Pietradefusi, della lunghezza di metri 27396 60, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 39,850.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 14 agosto 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Avellino.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Avellino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° dicembre 1880.

6843 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia e Circondario di Macerata

MUNICIPIO DI POLLENZA

Avviso d'Asta in seguito di miglioramento di vigesima.

Il sottoscritto sindaco rende noto che a seconda dell'avviso in data 11 corrente mese il signor Giuseppe Andreani ha nel tempo utile offerto il miglioramento di vigesima in lire 391 sulla somma di lire 7805, su cui fu deliberato nel primo esperimento di asta l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo comunali e governativi per il quinquennio 1881-1885.

Quindi nel giorno di lunedì 13 dicembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in questa sala comunale ed innanzi l'infrascritto sindaco, si terrà un ultimo e definitivo esperimento d'asta per ottenere un miglioramento all'offerta di lire 8196; avvertendo che in mancanza di offerenti l'asta rimarrà definitivamente aggiudicata al signor Andreani.

L'esperimento avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Ogni offerta di miglioramento non potrà essere inferiore a lire 10.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare lire 400 per le spese del contratto, e presentare a garanzia della offerta idoneo fideiussore solidale, od effettuare il deposito di lire 500.

Sono visibili in questa segreteria gli atti riguardanti il capitolato speciale e la tariffa daziaria.

Dalla Residenza comunale, li 26 novembre 1880.

6863 *Per il Sindaco*: ALESS. BENEDETTI.

N. 339.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 22 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 54 *Appulo-Sannitica, scorrente in provincia di Campobasso, compreso fra il Quadrivio di Monteverde ed il Ponte sul Fortore, escluse le traverse di Gildone, Jelsi e Gambatesa, della lunghezza di metri* 49944 10, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 16,170.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Campobasso.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1881 fino al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° dicembre 1880.

6847 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta 27 novembre 1880, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno e mese, n. 283, l'appalto per l'imballaggio e trasporto e consegna alla ferrovia dei colli contenenti i registri e carte relative al servizio del lotto fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 16 27 per 100 sul prezzo delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sui prezzi di deliberamento provvisorio scadrà ad un'ora pomeridiana precisa del giorno 11 dicembre in corso.

Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto nell'articolo 4 dell'avviso d'asta precitato, presentando la dimanda di ammissione all'Economato generale due giorni prima della scadenza dei fatali.

Le offerte suddette, insieme col relativo deposito, dovranno essere presentate nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma via della Stamperia, n. 11.

Il capitolato d'oneri, secondo il quale si eseguirà l'appalto, e le tariffe sono visibili in tutte le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, il 4 dicembre 1880.

6909 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

N. 338.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di giovedì 23 dicembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Piazza a Terranova, scorrente in provincia di Caltanissetta, compreso fra il Ponte Passo di Piazza ed il Bivio per Vittoria, della lunghezza di metri 19478, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 25,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 8 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Caltanissetta.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1881 sino al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Caltanissetta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° dicembre 1880.

6846 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia

Ventisettesima Estrazione 30 novembre 1880.

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

211 270 383 431 503 592 876 1026 1190 1275 1476.

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 300 oro a partire dal 31 dicembre corrente:

In **Castellammare**, presso la Cassa municipale.
In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli.
In **Firenze**, presso Justin Bosio.
In **Torino**, presso U. Geisser e C.
In **Parigi**, presso la Banque Générale de Crédit, 7, rue Lafayette.

I cuponi delle obbligazioni Serie **A** e **B** scadenti il 31 corrente sono pagabili presso le stesse Case.

La 28ª estrazione avrà luogo il 31 marzo 1881 con undici obbligazioni da rimborsare.

Le obbligazioni nn. 597, 913, 1029, 1439, 1474, precedentemente estratte e non ancora a tutt'oggi presentate, non hanno dritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere.

Castellammare di Stabia, li 30 novembre 1880.

Il Sindaco: SCHERILLO.

6858 *Il Segretario*: MILONE.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

AVVISO.

Vendita ad asta pubblica di carta fuori d'uso a prezzi ridotti.

Essendo andata deserta anche l'asta che doveva aver luogo il giorno 28 scorso ottobre, il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle, ha disposto che si proceda ad un nuovo esperimento d'asta per la vendita a prezzi ancora più ridotti di carta fuori d'uso esistente nei magazzini di questa Direzione.

Pertanto si fa noto che il giorno 20 entrante dicembre, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore del Lotto, o chi per esso, nel locale di residenza della Direzione, posto in via Santa Chiara, n. 28, si procederà alla vendita, mediante asta pubblica, di carta fuori d'uso, del peso approssimativo di quintali 1064, diviso in sei lotti come segue:

Lotto 1° — Matrici dell'anno 1872	*quintali*	429
Lotto 2° — Matrici dell'anno 1873	»	476
Lotto 3° — Copie giuochi degli anni 1876 e 1877	»	114
Lotto 4° — Moduli 41 degli anni 1876 e 1877	»	10
Lotto 5° — Stampati diversi in carta di macchina	»	20
Lotto 6° — Stampati diversi in carta alla forma	»	15
Totale	*quintali*	1064

Si procederà all'incanto col metodo della estinzione della candela vergine, e sarà aperto su i seguenti prezzi:

Pei lotti primo e secondo lire dodici il quintale;
Pel lotto terzo lire ventiquattro il quintale;
Pei lotti quarto e quinto lire venti il quintale;
Pel lotto sesto lire trentaquattro il quintale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno depositare nelle mani di chi lo presiederà una cauzione in denaro, o in titoli di rendita dello Stato al portatore ed al prezzo di Borsa, negl'importi seguenti:

Pel lotto 1°	L. 1200	Pel lotto 4°	L. 40
Pel lotto 2°	» 1300	Pel lotto 5°	» 80
Pel lotto 3°	» 550	Pel lotto 6°	» 95

Le condizioni per la vendita sono stabilite in apposito quaderno d'oneri, del quale gli aspiranti potranno prendere cognizione presso la segreteria della Direzione, ove saranno visibili i campioni della carta posta in vendita.

Il tempo utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo, è di giorni quindici, a cominciare dal mezzodì del giorno del deliberamento provvisorio, e scade al mezzodì del giorno 4 venturo gennaio 1881.

I depositi fatti da coloro che rimarranno esclusi dall'aggiudicazione verranno restituiti immediatamente.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà addivenire entro cinque giorni alla stipulazione del relativo contratto, il quale non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione del Ministero.

La carta acquistata dovrà essere ritirata, previo pagamento, entro cinque giorni dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

Sono a carico dell'acquirente, in proporzione della entità del lotto o dei lotti acquistati, tutte indistintamente le spese inerenti all'incanto ed al contratto, comprese quelle della pesatura, del facchinaggio e del trasporto della carta, non che quelle delle precedenti aste andate deserte.

Napoli, dalla Direzione del Lotto, addì 23 novembre 1880.

6834 *Il Segretario capo*: G. SAVIO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto per la provvista dei FORAGGI, di cui nell'avviso d'asta del 16 novembre 1880, n° 4 d'ordine, fu in incanto d'oggi deliberato nel modo seguente:

Fieno, per ogni quintale	L.	10 00
Avena, per ogni quintale	»	26 00
Paglia da lettiera, per ogni quintale	»	6 50

ai quali prezzi ragguagliando la razione a

Chil. 6 fieno, chil. 3 avena e chil. 4 paglia da lettiera,

danno il costo della razione in lire 1 64 (dico lira una e centesimi sessantaquattro).

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopra indicato scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 15 dicembre prossimo venturo.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 10,000, uniformandosi a tutte le condizioni additate dal detto avviso d'asta.

Torino, 30 novembre 1880.

Il Capitano contabile direttore dei conti
6868 BONTEMPO REY GIUSEPPE.

Deputazione Provinciale di Roma

I lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense, tronco 1°, compreso fra il piazzale di Campo Verano ed il Portonaccio, sono stati dichiarati di pubblica utilità dalla Regia Prefettura di Roma con decreto del 18 giugno 1880.

In conformità pertanto di quanto dispone l'art. 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, si pubblica il seguente elenco, contenente l'indicazione dei terreni da espropriarsi, e dell'importare delle indennità che l'Amministrazione provinciale offre ai loro possessori, i quali entro giorni quindici dalla data del presente avviso consegneranno al signor sindaco di Roma dichiarazione in iscritto se intendono o no di accettare le indennità suddette.

N. progressivo	Indicazioni censuarie							Superficie da occuparsi in metri quadrati	Indennità di espropriazione
	mappa	Numeri principale	Numeri subalterno	PROPRIETARI	Coltivazione	Contrada	CONFINANTI		
1	65	120	2	Venturi Vagnuzzi Luigi, fu Pietro . .	Vigna	Via Cupa	Tiburtina, fratelli Narducci, salvi altri	1650	1537 50 (*)
2	65	276	»	Narducci Goffredo, Pietro, Pompeo ed Ulderico, fu Francesco	Canneto	Via Tivoli	Tiburtina, vicolo dei Canneti, Venturi,	680	3207 50
		275	»		Id.		Vagnuzzi Luigi, Bacchettoni Giovanni .	2090	
		258	»		Vigna	Via Cupa	Tiburtina, via Cupa, fratelli Narducci	800	
3	65	271	»	Bacchettoni Giov. di Stanislao e Filippi Teresa vedova Lega	Canneto	Via Tivoli	Tiburtina, fratelli Narducci, Trombetti Achille fu Tommaso	1690	1352 »
4	65	269	»	Trombetti Achille, fu Tommaso . .	Id.	Id.	Tiburtina, Bacchettoni Giovanni, Perrier Bartolomeo fu Gio. Battista	370	296 »
5	65	268	»	Perrier Bartolomeo fu Gio. Battista .	Id.	Id.	Tiburtina, Val. Subl. Trombetti Achille, Piccionetti, salvi ecc.	210	420 »
		265	»				Tiburtina, Giammiti Francesco . .	210	
6	65	267	»	Piccionetti Antonio, Mariano ed Alfredo fu Michele	Id.	Id.	Tiburtina, Perrier Bartolomeo, salvi ecc.	380	475 »
7	65	264	»	Giammiti Francesco fu Marco . . .	Id.	Id.	Tiburtina, Perrier Bartolomeo, D'Antoni Filippo, salvi ecc.	250	250 »
8	65	263	»	D'Antoni Filippo fu Vincenzo . . .	Id.	Via Cupa	Tiburtina, Perrier Bartolomeo, Palomba Caracciolo Giuseppe, salvi ecc.	1160	928 »
9	65	259	»	Palomba Caracciolo Giuseppe fu Nicola	Id.	Id.	Tiburtina, via Cupa, D'Antoni Filippo	960	1050 » (*)
10	65	257	»	Narducci Goffredo, Pietro, Pompeo ed Ulderico fu Francesco	Id.	Pietralata	Tiburtina, fratelli Narducci, salvi ecc.	760	1084 50 (*)
11	65	85	»	Suddetti	Id.	Via Cupa	Tiburtina, fratelli Narducci, principe Torlonia, salvi ecc.	60	1590 » (**)
12	47	9	»	Torlonia principe D. Alessandro . .	Prato	Pietralata	Tiburtina, fratelli Narducci, Boserman Francesco, salvi ecc.	3760	1586 95 (*)
13	47	53	»	Boserman Francesco fu Giovanni . .	Vigna	Id.	Tiburtina, principe Torlonia e ferrovia	50	67 » (*)
								Sommano L.	13844 45

(*) Nell'indennità è compreso il valore del suolo e della reclusione.

(**) Nell'indennità è compreso il valore del suolo, della ricostruzione del cancello d'ingresso, e della sistemazione della rampa d'accesso.

Roma, li 4 dicembre 1880.

6886 *Il Prefetto, Presidente della Deputazione provinciale*: GRAVINA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso di provvisoria aggiudicazione

per l'offerta del ventesimo, dell'appalto del servizio di mantenimento nel Bagno penale di Civitavecchia.

L'appalto del servizio di mantenimento del Bagno penale di Civitavecchia, del quale trattava l'avviso d'asta pubblicato dal Ministero dell'Interno in data del 16 novembre scorso, debitamente inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nell'incanto di questa mattina è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di centesimi tre e millesimi sei sul prezzo di centesimi cinquantaquattro che rappresenta la diaria fissata pel Bagno suddetto dal Ministero coll'avviso succitato.

Si ricorda al pubblico che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione è stato fissato per le ore 12 merid. del giorno 7 del corrente mese.

Gli aspiranti dovranno adempire tutte le condizioni indicate nel succitato avviso d'asta che deve ritenersi come se fosse stato qui letteralmente trascritto.

Roma, 2 dicembre 1880.

6907 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI GUBBIO (UMBRIA)

Ottava estrazione, 1° dicembre 1880.

La Giunta municipale della città suddetta essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero tre Obbligazioni del prestito del comune stesso,

Notifica che i numeri designanti le cartelle di Obbligazioni sortite sono i seguenti:

1° Estratto n. 440 (quattrocentoquaranta).
2° Estratto n. 230 (duecentotrenta).
3° Estratto n. 39 (trentanove).

Gubbio, 2 dicembre 1880.

Per la Giunta Municipale
P. PERUGINI *ff. di Sindaco.*

6864

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che, conforme agli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria dovendo aver luogo nella prima quindicina del mese di febbraio prossimo, i possessori di almeno cinquanta azioni, che desiderano intervenirvi, ne devono fare il deposito dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio 1881.

Per conseguenza i signori azionisti sono invitati a depositare le loro azioni, nell'epoca predetta, dalle ore 10 della mattina alle ore 3 pomeridiane:

in **Firenze**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
„ **Torino**, idem idem
„ **Roma**, idem idem
„ **Genova**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
„ id. presso la Cassa Generale;
„ id. presso la Cassa di Sconto;
„ **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Con apposito annunzio verrà ulteriormente dato avviso del giorno pel quale sarà convocata l'assemblea a Firenze.

Firenze, 2 dicembre 1880.

6837

MUNICIPIO DI SARZANA

Si notifica che nel giorno 15 corrente, alle ore 12 meridiane, nel civico palazzo, avanti il signor sindaco, avrà luogo, col metodo della estinzione delle candele, l'incanto per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo in questa città e comune.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 95,000 annue, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 20 cadauna.

Nel termine di giorni cinque, che andrà a scadere alle ore dodici meridiane del dì 20 corrente, vi sarà luogo all'aumento del ventesimo.

Le carte tutte relative all'appalto sono visibili a chiunque nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Sarzana, 2 dicembre 1880.

6900 *Il Vicesegretario comunale*: CLAUDIO BERCUCCI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 11 dicembre corrente, alle ore 12 meridiane, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, nº 41, avanti il sig. direttore, all'appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio dei Panifici militari qui sottoindicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale dei quintali	Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Piacenza . . .	Nostrale	2200	22	100	75	Due di eguale quantità caduna	L. 250	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto; la seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Pavia	Idem	1100	11	100	75		» 250	
Parma	Idem	900	9	100	75		» 250	
Cremona . . .	Idem	600	6	100	75		» 250	

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e diligentemente crivellato a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si avverte poi che in questo secondo incanto, a senso dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 16 dicembre 1880, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 250 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura degli avvisi d'asta, di cartabollata, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 1º dicembre 1880. — Per la Direzione
Il Tenente Commissario: E. TANFANI.

6897

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 13 novembre 1880, n. 59, per la provvista qui sotto descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO delle provviste	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
1	Tela cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88.	Metri	48000	L. 1 30	L. 62,400	12	Metri 4000	L. 5200	L. 520	Per 4 lotti L. 14 60 Per 4 lotti L. 14 55 Per 4 lotti L. 14 56

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di una metà di ogni lotto nei primi 90 giorni, e dell'altra metà nei 30 giorni successivi.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 6 dicembre 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, 3.

Torino, 1º dicembre 1880. — 6898 — *Il Direttore dei Conti:* MANFREDI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI GENOVA — COMUNE DI VOLTRI

L'appalto del dazio consumo governativo e comunale e dei diritti di marchio e bollo veterinario pel quinquennio 1881-1885 è stato oggi deliberato provvisoriamente per l'annua somma di lire 162,488 75.

I fatali scadono alle ore undici antimeridiane del giorno di venerdì 10 dicembre corrente.

Voltri, il 1º dicembre 1880.

6899 — *Il Segretario comunale:* Avv. GIO. BATTISTA NOCE.

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

L'appalto per la riscossione del dazio di consumo governativo, addizionale e comunale pel quinquennio 1881-1885, venne oggi provvisoriamente deliberato per lire 10,520, salvo l'esperimento dei fatali pel miglioramento del ventesimo, che scadono alle ore 12 merid. del 14 dicembre p. v.

Mogliano Veneto, lì 29 novembre 1880.

6869 — *Il Sindaco:* COSTANTE dott. GRIS.

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno 9 del corrente mese di dicembre, giusta la superiore autorizzazione che riduce i termini a giorni cinque, ed alle ore undici antimeridiane, con continuazione, si procederà dal sindaco nella sala del palazzo comunale, coll'assistenza del sottoscritto segretario, agli atti d'incanto per l'appalto del dazio sul consumo della carne fresca e salata, dello strutto bianco e del burro, pel quinquennio dal 1° gennaio 1881, al 31 dicembre 1885.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuale di lire 16,000: e deliberata all'ultimo e migliore offerente all'estinzione della candela vergine dopo bruciate le tre prime, secondo le forme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870.

Le offerte in aumento del prezzo anzidetto non potranno essere minori di lire 10.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio municipale, del quale ognuno potrà prenderne visione nella segreteria comunale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto, a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni cinque, il quale scadrà nel giorno 14 di detto corrente mese.

Non saranno ammessi a licitare se non gl'individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli atti d'incanto e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto.

Molfetta, 3 dicembre 1880.

6903 *Il Segretario municipale*: GIUSEPPE CALO'.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Affitto del taglio dei legnami di due appezzamenti macchiosi di proprietà comunale nelle contrade Farinaccio o Ruschio e Bancacci

Avviso d'Asta.

Si fa noto che in base alle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, nel giorno 19 dicembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale alla presenza del sig. sindaco, o di chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta pubblica per la vendita separata dell'affitto del taglio dei legnami nelle contrade dette la prima del Farinaccio o Ruschio l'altra dei Bancacci.

L'asta, che sarà tenuta coll'estinzione delle candele vergini, verrà aperta per l'appezzamento nella contrada Farinaccio o Ruschio, sul prezzo di lire 3137 25, e per l'altro in contrada Bancacci, sulla base di lire 8137 50, come da perizia redatta dal sig. Pietro Fondi e relativo capitolato, visibile a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'asta verrà dichiarata deserta se non si avranno almeno due offerenti, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20.

L'aggiudicatario dovrà strettamente attenersi alle prescrizioni tutte contenute nel capitolato d'oneri.

Niuno potrà adire all'asta, se non previo deposito sul banco della Presidenza della somma di lire 150 per il primo lotto, e di lire 200 per il secondo, onde far fronte alle spese d'asta, perizia, bollo registro, contratto ed altro da sostenersi dal solo deliberatario, il quale dovrà inoltre presentare idonea solidale cauzione.

Il prezzo risultante dalle delibere si dovrà pagare dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo della somma che risulterà dal primo esperimento scade alle ore 11 antimeridiane, del giorno 3 gennaio prossimo.

Dalla Residenza comunale di Rocca di Papa, li 3 dicembre 1880.

6856 *Il Segretario comunale*: ETTORE SCARDECCHIA.

MUNICIPIO DI AGIRA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Si notifica che l'appalto per la riscossione del dazio consumo sì governativo che comunale, di cui è oggetto l'avviso d'asta addì 6 del volgente mese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (supplemento del numero 272), è stato nell'incanto tenutosi il giorno d'oggi aggiudicato provvisoriamente al signor Martino Scornavacca di Giovanni, nato e domiciliato in Agira, per la somma di lire dodicimila centonovanta (L. 12,190).

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in aumento del suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dalla quitanza comprovante il seguito deposito presso il tesoriere comunale nella somma di lire millecentoventicinque (L. 1125) prescritto dal detto avviso d'asta, scade col mezzogiorno del dì 13 dicembre corrente anno.

Agira, addì 28 novembre 1880.

Visto — *Per il Sindaco*: A. SCORNAVACCA.

6874 *Il Segretario comunale*: A. MACALUSO.

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno 9 del corrente mese di dicembre, giusta la superiore autorizzazione che riduce i termini a giorni cinque, ed alle ore undici antimeridiane, con continuazione, si procederà dal sindaco, nella sala del palazzo comunale, coll'assistenza del sottoscritto segretario, agli atti d'incanto per l'appalto del dazio sul consumo del vino, dell'uva, dell'alcool e dell'olio minerale da riscuotersi in questo comune nel solo venturo anno 1881.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 89,500, e deliberata all'ultimo e migliore offerente, all'estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, secondo le forme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870.

Le offerte in aumento del prezzo anzidetto non potranno essere minori di lire 25.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio municipale, del quale ognuno potrà prenderne visione nella segreteria comunale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto, a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni cinque, il quale scadrà nel giorno 14 di detto corrente mese.

Non saranno ammessi a licitare se non gli individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli atti d'incanto e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto.

Molfetta, 3 dicembre 1880.

6905 *Il Segretario municipale*: GIUSEPPE CALO'.

MUNICIPIO DI POZZUOLI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 25 novembre ultimo, concernente:

La riscossione dei dazi di consumo, e dei diritti del macello, in separati lotti, è stato nell'incanto d'oggi deliberato, il primo lotto mediante l'aumento di lire 9000, cioè: per lire 150,100 annue al signor Bismonte Francesco, per persona da nominare, ed il secondo lotto coll'aumento di lire 10, cioè per lire 3610 annue al signor Achille Manduca; sul quale secondo lotto si è presentata dal signor Gioia Gaetano già offerta di aumento del ventesimo.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di aumento non minore del ventesimo, pel primo lotto, scadono alle ore 11 ant. del giorno 12 dicembre corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta; procedendosi nel medesimo giorno al definitivo esperimento per l'appalto del macello sull'offerta di ventesimo del signor Gioia, cioè su di lire 3790 50.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato aumento di ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla della cauzione definitiva e deposito di spese indicati nel precedente avviso d'asta del 25 testè scorso mese, inserito il giorno successivo nel numero 282, supplemento della *Gazzetta Ufficiale*; come pure chi intende concorrere al definitivo esperimento del macello dovrà esibire la cauzione definitiva e spese determinate nella precitata *Gazzetta Ufficiale*.

L'offerta di ventesimo può essere presentata a quest'ufficio dalle ore 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Si fa salva l'approvazione superiore.

Dato a Pozzuoli, addì 2 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: R. MAGLIONE.

6868 *Il Segretario Municipale*: P. SOMMELLA.

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati* per gli appalti dei dazi di consumo a prezzi ridotti per l'anno 1881

Secondo esperimento.

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta, di cui l'avviso 24 novembre ultimo scorso, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* al num. 284, si procederà ad un secondo esperimento per gli appalti suddetti nel giorno 7 dicembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella sala di questo Municipio, sotto tutte le condizioni richiamate col predetto avviso e dai capitolati, colla sola differenza che si procederà ad aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo offerente.

Il termine utile pella presentazione delle migliorie del ventesimo sui prezzi delle provvisorie delibere scadrà il giorno 13 dicembre, alle ore dodici meridiane.

Terracina, li 2 dicembre 1880.

Pel Sindaco: SALVATORE MANZONI, assessore.

6913 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

COMUNE DI ALCAMO

AVVISO D'ASTA per la gabellazione dei dazi di consumo governativi e comunali nel comune chiuso di Alcamo.

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 andante dicembre, ed occorrendo anco nei successivi, si procederà presso l'ufficio municipale in Alcamo, col sistema dell'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi vigenti sul proposito, per l'analoga aggiudicazione, al pubblico incanto in favore del migliore offerente dei dazi qui appresso descritti:

GENERI SOGGETTI A TASSA	AMMONTARE della tassa		RIUNIONE
	governativa	comunale	
Vino ed aceto in fusti, l'ettolitro	5 »	2 50	7 50
Vino in bottiglie, l'una	0 10	0 05	0 15
(Il vinello, mezzovino, la posca, l'agresto, pagano la metà del vino).			
Mosto (nei soli comuni chiusi), l'ettolitro .	4 »	2 »	6 »
Uva in quantità maggiore di 5 chilogrammi (nei soli comuni chiusi), il quintale . .	2 50	1 25	3 75
Alcool e acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac, l'ettolitro . .	16 »	8 »	24 »
Alcool e acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac, l'ettolitro . .	30 »	15 »	45 »
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie, l'una	0 50	0 25	0 75
Carni.			
Buoi e manzi, per capo	30 »	15 »	45 »
Vacche e tori, per capo	20 »	10 »	30 »
Vitelli sopra l'anno, per capo	16 »	8 »	24 »
Vitelli sotto l'anno, per capo	10 »	5 »	15 »
Maiali, per capo	12 »	6 »	18 »
Maiali piccoli da latte, per capo	4 »	2 »	6 »
Agnelli, capretti, pecore e capre, per capo .	0 40	0 20	0 60
Carne macellata fresca, il quintale . . .	10 »	5 »	15 »
Carne salata, strutto bianco, il quintale . .	20 »	10 »	30 »
Farine e riso (*nei soli comuni chiusi*).			
Farine di frumento, pane e paste, il quintale	1 80	0 90	2 70
Farine, pane e pasta d'ogni altra specie, il quintale	1 20	0 60	1 80
Riso, il quintale	1 80	0 90	2 70
(Il riso con buccia paga la metà, il risino un terzo del dazio già stabilito pel riso).			
Oli, burro e zucchero (*nei soli comuni chiusi*).			
Burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi gli oli medicinali, il quintale	7 »	3 50	10 50
Oli minerali, il quintale	3 50	1 75	5 25
Frutti e semi oleiferi, il quintale	1 75	0 83	2 58
Zucchero (nei soli comuni chiusi), il quintale	8 »	4 »	12 »
Tariffa della tassa di fabbricazione.			
Birra, l'ettolitro	7 »	3 50	10 50
Acque gasose, l'ettolitro	4 »	2 »	6 »

Tasse comunali.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Quantità	DAZIO
Cantarano . . . . N.	1	1 35
Scrivania . . . . »	1	0 60
Sottospecchio . . . . »	1	1 »
Divano . . . . »	1	0 90
Tanger . . . . »	1	0 90
Ciffoniera . . . . »	1	3 20
Lettiera completa . . . . »	1	1 »
Tavola da mangiare di palmi 5 (antica misura) . . . »	1	0 80
Pila . . . . »	1	0 45
Porta, alta palmi 8, larga palmi 6 (antica misura) . . »	1	1 50
Finestra, palmi 4 di quatro (antica misura) . . . . »	1	0 20
Sedia . . . . »	1	0 05
Scala . . . . »	1	0 15
Cassa-panca . . . . »	1	0 90
Cassa di palmi 4 (antica misura) . . . . »	1	0 40
Stipa d'accetta . . . . »	1	3 50
Carratoni . . . . »	1	2 90
Mezzo carratone . . . . »	1	2 40
Quartaloro . . . . »	1	0 25
Barile e mezzobarile . . . . »	1	0 15
Legname tratteggiato.		
Tratta . . . . N.	1	0 50
Tavola con bolli o senza . . . . »	1	0 25

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Quantità	DAZIO
Legname e tavole senza bollo.		
Mezzi ginelli parafili e stantalori, pezzo	1	0 10
Tavoloni d'acero e di castagno, metro quadrato	1	0 20
Legname di accetta, filo	1	1 »
Legname di carratoni, filo	1	0 80
Legname di mezzi carratoni, filo	1	0 60
Legname di quartalori e barili, filo	1	0 05
Cerchi di legno, mazzo	1	0 10
Ferro e carbone.		
Ferro ed acciaio, chilogrammi	100	1 »
Carbone di legno, chilogrammi	100	0 50
Carbone di pietra, chilogrammi	100	0 42
Sapone		
Per chilogramma	1	0 05
Pesce		
Di qualunque specie, per chilogramma	1	0 10

Osservazioni — Delibera del Consiglio comunale in data 26 marzo 1866 e 14 novembre 1871.

Per essere ammessi agli incanti gli attendenti devono depositare la somma di lire 5000 in moneta avente corso legale in Regno, e ciò a garanzia della offerta, tasse e spese.

Le offerte saranno presentate al sindaco, od a chi ne farà le veci, e non potranno esser minori dello stato fissato in lire 130,000, e si delibererà qualunque sia il numero delle offerte.

I termini dell'aggiudicazione sono abbreviati a cinque giorni.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono pure stabiliti a giorni cinque, i quali scadranno il giorno 27 mese stesso, alle ore 12 meridiane. Per la subastazione saranno eseguite le formalità prescritte dalla legge e regolamento sulla Contabilità dello Stato. Non saranno ammessi a far partito se non individui di conosciuta solvibilità.

Le analoghe condizioni saranno ostensibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Alcamo, addì 1° dicembre 1880.

6908 *Il Sindaco funzionante*: G. TRIOLO DI SANT'ANNA.

CITTÀ DI SAVIGLIANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio di consumo.

Inerentemente alla deliberazione 14 corrente mese della Giunta municipale, autorizzata la abbreviazione dei termini, si rende noto che sabato 11 dicembre corrente, alle ore 2 pomeridiane, in Savigliano, nel palazzo civico, avanti il sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto dell'esercizio dei dazi di consumo governativo e comunale, delle tasse addizionali e dei diritti di vendita al minuto durante il prossimo quinquennio, da aver principio il 1° gennaio 1881 e termine il 31 dicembre 1885.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine e l'aggiudicazione a favore del miglior offerente, osservate le formalità portate dal Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I regolamenti e le tariffe del dazio, come pure il capitolato d'oneri, approvato dalla Giunta municipale il 14 corrente, e visto alla Sottoprefettura il successivo 15, n. 7988, sotto l'osservanza dei quali verrà deliberato l'appalto, sono visibili in questa civica segreteria.

Coloro che intendano far partito d'aumento al prezzo fissato dal Consiglio comunale in lire 175,000 annue, su cui sarà aperta l'asta, dovranno farsi inscrivere in questa segreteria civica due ore almeno prima dell'ora fissata pello incanto, presentando il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo dell'ultimo loro domicilio con data recente, e la quitanza del deposito fatto presso il tesoriere municipale di Savigliano di lire 10,000 in contanti od in effetti pubblici.

Gli aspiranti dovranno inoltre depositare a mani del segretario civico la somma di lire 2000 a garanzia delle spese dell'incanto e del contratto, che sono poste tutte a carico del deliberatario.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori di lire cento caduna e per ciascuna.

I fatali per l'aumento del vigesimo ridotti a giorni cinque, scadono col mezzodì preciso di giovedì 16 stesso mese.

La cauzione definitiva da prestarsi a senso dei capitoli per un valore effettivo corrispondente ad un trimestre dell'annuo canone potrà essere data in numerario od in cartelle del Debito Pubblico consolidato italiano 5 per cento al corso legale della Borsa di Torino dal giorno precedente quello della stipulazione del contratto.

Mancando il deliberatario ai suoi obblighi e specialmente a quello della cauzione, incorrerà nella caducità del contratto e nella perdita del deposito; lecito al Municipio di procedere a nuova asta ed a successivo deliberamento a di lui maggiori spese.

Savigliano, il 1° dicembre 1880.

Il Sindaco: M. VILLA.

6911 *Il Segretario*: P. BECCARIA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1613)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 22 dicembre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Palestrina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio della Regia Pretura di Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7808	7981	Nel comune di Cave — Provenienza dai Minori Conventuali di S. Carlo in Cave — Fabbricato composto di quaranta ambienti, in contrada Corso Vittorio Emanuele, confinante coi beni dei frati di San Carlo, Francesco Mattei, e con la strada, in mappa n. 2939. Reddito imponibile lire 415 50. Affittato a Cialdei Giovanni Battista	»	»	11,751 91	1175 19	650 »	100 »

Annotazioni — III incanto. Veggasi avviso 1432.

6880 Roma, addì 30 novembre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

MUNICIPIO DI PORTICI

Avviso d'Asta.

Appalto della percezione dei dazi di consumo.

Nel giorno 10 del corrente mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, procedendosi a termini abbreviati, in una delle sale di questa casa municipale, innanzi all'illustrissimo signor sindaco, o chi per lui, si terranno i pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per aggiudicare l'appalto della percezione di tutti i dazi di consumo governativi e comunali, portati nella tariffa daziaria, per il triennio 1881-1883.

L'asta si aprirà in aumento del canone di annue lire 229,000 (duecentoventinovemila).

Ogni offerta non potrà portare, al canone, un aumento inferiore a lire cinquanta.

Per prendere parte all'asta si dovrà aver fatto preventivo deposito della somma di lire ventimila (20,000) in moneta o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore al corso di Borsa. Si dovranno depositare ancora lire cinquemila in conto delle spese a liquidarsi. Tali depositi saranno restituiti appena chiusa l'asta ritenendosi solo quelli dell'aggiudicatario.

Per cauzione definitiva rimarranno le stesse lire ventimila (20,000), ammenochè l'appaltatore non preferisca darla in beni-fondi nella provincia di Napoli, liberi da ipoteche, nel qual caso la cauzione sarà per lire cinquantamila (50,000).

Sulla prima aggiudicazione si potranno produrre altre offerte con aumento non inferiore del ventesimo fino alle ore 11 antimeridiane del giorno sedici corrente.

Il capitolato, su cui è regolato l'appalto, e gli altri documenti restano ostensibili in questa segreteria municipale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di tutti i giorni non festivi.

Tutte le spese per subasta, manifesti, contratto, registro, iscrizione d'ipoteca e quanto altro potrà occorrere, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Casa municipale, Portici, 1° dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: S. POLI.

6877 *Il Segretario municipale*: N. Ferrari.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI MONTEFIASCONE

Costruzione delle nuove Carceri.

Nel termine dei fatali fu avanzata offerta di diminuzione del ventesimo sulla somma risultante dall'asta pubblica del 10 decorso novembre, con la quale vennero appaltati i lavori di costruzione delle nuove carceri per l'ammontare di lire 22,787 01.

In seguito di ciò la base per la concessione dei lavori rimane provvisoriamente stabilita in lire 21,647 66.

Quindi è che col giorno 17 corrente, alle ore 9 antimeridiane, innanzi al sindaco, si darà luogo ad una nuova asta pubblica sul prezzo ridotto di lire 21,647 66 per l'appalto dei lavori summentovati.

Per tutti gli obblighi relativi alla cauzione e deposito si richiamano quelli specificati negli avvisi antecedenti, dei quali gli aspiranti potranno prenderne cognizione nell'ufficio di segreteria, unitamente al capitolato e disegni di costruzione.

La presente terrà luogo d'asta definitiva anche con un solo concorrente, e si riceverà qualunque ribasso.

Dal Municipio, il 1° dicembre 1880.

6883 *Il Sindaco*: D. SCIUGA.

AVVISO D'ASTA.

Essendo rimasto deserto il primo, sperimentato il 30 novembre p. p., si procederà in questo comune ad un secondo incanto il dì 9 volgente, pel subappalto dei dazi di consumo, in piena conformità di quanto fu dichiarato col precedente avviso del 23 novembre suddetto, e con la sola avvertenza quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine per le offerte non minori del ventesimo in aumento del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore undici antimeridiane del 18 di questo stesso mese.

Matera, 3 dicembre 1880.

6910 *Il Segretario comunale*: F. PADOVANI.

MUNICIPIO DI LUCERA

Avviso di seguito deliberamento.

In data di ieri, mercè l'esperimento d'asta pubblica, fu aggiudicato il subappalto dei dazi di consumo governativi, non che l'appalto dei dazi comunali e delle sovratasse, pel quinquennio 1881-1885 a favore dell'ultimo e miglior offerente signor Venditti Errico fu Raffaele, a base di tutte le condizioni statuite nei capitolati d'onere, negli avvisi diramati addì 20 decorso novembre e negli atti del Consiglio comunale del 28 agosto e 16 ottobre 1880.

Di conseguenza si fa noto:

1. Che il prezzo di aggiudicazione fu, in complesso, di lire 104,800, così ripartito:

Pei dazi della 1ª categoria			L.	19,740 17
Id.	della 2ª	id.	»	21,714 18
Id.	della 3ª	id.	»	39,183 55
Id.	della 4ª	id. (Dazi comunali)	»	24,162 10
Totale come sopra			L.	104,800 »

2. Che per effetto degli obblighi contrattuali il prodotto delle sovratasse alle prime tre categorie fu elevato alla cifra di lire 26,604 70.

3. Che i fatali per le offerte, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadranno alle ore 12 meridiane del 10 corrente mese.

4. Che tali offerte dovranno presentarsi nella segreteria comunale di questa città, e produrranno gli effetti voluti della legge quante volte:

a) Non siano inferiori alla somma di lire 5240 da dividersi in proporzione fra le quattro succitate categorie, quale somma dovrà migliorare, nei termini del capitolato, le sovratasse alle prime tre categorie in ragione del 50 e del 15 per cento.

b) Si uniformino senz'alcuna riserva a tutte le condizioni di sopra accennate, e siano accompagnate dalla cauzione provvisoria di lire 5000.

5. Che, accettata l'offerta, saranno emessi nuovi avvisi per l'esperimento dell'asta pubblica definitiva, che si sperimenterebbe senz'altro nel giorno 20 del mese in corso.

Dal Palazzo di Città, 1° dicembre 1880.

6370 *Il Segretario comunale*: ACHILLE DE ANGELIS.

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno 9 del corrente mese di dicembre, giusta la superiore autorizzazione che riduce i termini a giorni cinque, ed alle ore undici antimeridiane, con continuazione, si procederà dal sindaco, nella sala del palazzo comunale, coll'assistenza del sottoscritto segretario, agli atti d'incanto per l'appalto del dazio sul consumo delle farine, del riso e dello zucchero, pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuale di lire 91,500, e deliberata all'ultimo e migliore offerente, all'estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, secondo le forme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870.

Le offerte in aumento del prezzo anzidetto non potranno essere minori di lire 25.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio municipale, del quale ognuno potrà prenderne visione nella segreteria comunale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni cinque, il quale scadrà nel giorno 14 di detto corrente mese.

Non saranno ammessi a licitare se non gl'individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli atti d'incanto e degli altri atti relativi, loro copie, e quelle della registrazione del contratto.

Molfetta, 3 dicembre 1880.

6904 *Il Segretario municipale*: GIUSEPPE CALO'

Circondario di Casoria — Provincia di Napoli

MUNICIPIO DI GRUMO-NEVANO

2° Avviso d'Asta.

Si fa noto che l'appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1881-1885, è stato questa mane aggiudicato al sig. Pasquale Spena fu Domenico, per la somma di lire 42,000.

I termini per la presentazione di offerta d'aumento non minore del ventesimo spireranno alle ore 9 ant. del giorno di venerdì 10 corrente mese, avendo il Consiglio comunale deliberato l'abbreviazione dei termini stessi a cinque giorni.

Tutti gli atti relativi al detto appalto sono visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Grumo-Nevano, li 2 dicembre 1880.

Il Sindaco: S. PACILIO.

6912 *Il Segretario*: M. CHIACCHIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che la provvigione di lira una e centesimi novantanove (L. 1 99) per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, per cui fu provvisoriamente deliberato l'appalto per la gestione dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi nel comune di Tortolì, nel circondario di Lanusei, nella provincia di Cagliari, giusta l'avviso del 13 volgente mese di novembre, è stata in seguito ad offerte di ribasso non minori del ventesimo, presentate nel termine utile stabilito nell'anzidetto avviso, ridotta a lira una e centesimi settanta (L. 1 70)

Su tale nuovo prezzo di una lira e centesimi settanta (L. 1 70) si terrà un ultimo incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine in questo stesso ufficio d'Intendenza alle ore 12 meridiane del giorno 21 del prossimo venturo mese di dicembre: avvertendo che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore di un centesimo di lira.

Restano ferme le altre condizioni contenute nell'avviso di concorso del 16 ottobre ultimo scorso.

Cagliari, li 29 novembre 1880.

6881 *Per l'Intendente*: PISTIS.

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo

Si fa noto che nel giorno 16 del prossimo entrante mese di dicembre, alle ore 10 ant., nel palazzo civico ed innanzi al sindaco, o chi per esso, si terranno pubblici incanti per lo appalto di riscossione del dazio di consumo pei cespiti compresi nella tariffa escluse le farine.

La durata dello appalto sarà per un quinquennio, cioè dal 1881 al 1885. Le subaste saranno aperte sulla somma di lire ventottomila, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire cento.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dell'asta, dovrà documentare di aver depositato nelle mani del tesoriere il decimo della somma sopra indicata, come prezzo di base, oltre a lire 250 nelle mani del segretario per far fronte alle spese degli atti d'incanto, altri atti relativi, copie e tassa di registro.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione di candela vergine, e con le norme prescritte dal regolamento in vigore.

Il termine utile per le offerte di ventesimo scadrà col mezzodì del successivo giorno 1° gennaio 1881.

Per la visione del capitolato e degli atti rivolgersi al sottoscritto segretario dalle ore 9 ant. all'una pom. di tutti i dì.

Gravina, li 29 novembre 1880.

6371 *Il Segretario comunale*: M. PELLICCIARI.

MUNICIPIO DI MATELICA

Avviso d'Asta.

Nel giorno dieci corrente (attesa la decretata abbreviazione di termini) avrà luogo in questa residenza, alle ore 10 30 antimeridiane, l'incanto ad estinzione di candela per l'aggiudicazione dell'appalto quinquennale dei dazi e proventi diversi, come al capitolato in atti.

Le offerte in aumento dell'annuo canone di lire 18,500 non potranno essere minori di lire 10 ciascuna, e dovranno essere precedute dal deposito di lire 600 che le garantisca.

Il termine utile per presentare l'aumento di vigesima scadrà con le ore 12 meridiane del susseguente giorno 19.

Il capitolato portante le condizioni dell'appalto e di quanto è correlativo al presente incanto è ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale.

Dalla Residenza municipale, il 1° dicembre 1880.

6861 *Il Sindaco*: D. F. GROSSETTI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Appalto dei dazi di consumo per l'anno 1881.

Riuscito inefficace per mancanza di oblatori il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 25 corrente per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo nel venturo anno 1881, si fa noto che si procederà in questa civica residenza, innanzi al sindaco, ad un secondo esperimento, alle ore 11 ant. del 16 dicembre prossimo, per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, purchè queste non siano inferiori alla somma di lire 12,500, posta a base del nuovo incanto.

Gli aspiranti dovranno eseguire il previo deposito di lire 200 per le spese del contratto, ed esibire un idoneo fideiussore che garantisca gli obblighi dell'appalto.

Avvenendo l'aggiudicazione provvisoria, si farà luogo allo esperimento vigesimale nei quindici giorni successivi.

Le spese d'asta e contratto saranno tutte a carico dell'appaltatore.

Il capitolato d'oneri e la tariffa dei dazi sono visibili a ciascuno nell'ufficio comunale.

Segni, dalla Residenza comunale, li 30 novembre 1880.

6367 *Per il Sindaco*: GIUSEPPE COLABUCCI.

N. 341.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 23 dicembre corr., si addiverrà, coll'intervento di un funzionario del Demanio, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione dei Regi Lagni di Terra di Lavoro, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso, di lire 36,695, *nonchè allo affitto per anni quattro dei Reali Molini di Sant'Antonio a Carditello, della pescagione e dell'erbaggio, per l'annua somma, soggetta ad aumento, di lire* 27,440.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Le offerte dovranno portare il ribasso di un tanto per cento in diminuzione della presunta suddetta annua somma di manutenzione, avvertendo che lo stesso per cento di ribasso per la manutenzione s'intenderà di aumento sulla predetta annua somma di fitto. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caserta.

La manutenzione e l'affitto comincieranno dal giorno della regolare consegna e termineranno col 31 dicembre 1884.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Caserta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata per la manutenzione al decimo della complessiva somma di deliberamento, e quella per l'affitto all'importo di un semestre del canone annuo di deliberamento, ambedue in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 6 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte rispettivamente di ribasso e di aumento sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 dicembre 1880.

6389 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA

AVVISO.

Nell'odierno secondo esperimento d'asta (fatali) per l'appalto del lavoro di rettifica della strada provinciale Mestre-San Donà-Portogruaro e costruzione di un ponte in ferro attraverso il fiume Livenza nella località delle Tezze, in comune di Torre di Mosto di cui l'avviso deputatizio 5 corrente, n. 2148, per l'offerta di ribasso d'oltre il ventesimo, regolarmente prodotta ed accettata dalla stazione appaltante, il prezzo di provvisoria aggiudicazione del detto lavoro venne ridotto a L. 126,891 86 (lire centoventiseimila ottocentonovantuna e centesimi ottantasei); ciò stante,

Si rende noto che ai termini dell'articolo 99 del regolamento pubblicato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, il nuovo ed ultimo incanto sul dato delle suindicate it. lire 126,891 86, sarà tenuto col metodo dell'estinzione delle candele nel giorno 17 dicembre p. v. alle ore 12 meridiane.

Rimangono ferme per tutto il resto le disposizioni contenute nel primo avviso deputatizio 8 ottobre p. d., n. 1685.

Venezia, 26 novembre 1880.

Pel Prefetto preside: AMOUR.

6853 *Il Deputato provinciale dirigente*: P. SOLA.

N. 340.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 22 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 35, *detta di Matera, scorrente in provincia di Potenza, compreso fra la Porta di Atella e il Passo di Gaudiano, escluse le traverse di Rionero in Volture e di Barile, della lunghezza di metri* 41182 90, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 27,550.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 13 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e di Potenza.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° dicembre 1880.

6848 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO D'ASTA con abbreviazione di termini

autorizzata dalla Regia Prefettura addì 25 novembre 1880, n. 16034

per l'appalto dei dazi di consumo del comune di Palo del Colle

Il sottoscritto sindaco del suddetto comune rende pubblicamente noto che alle ore 2 pom. del giorno otto del corrente mese, nell'ufficio di polizia urbana, messo in piazza del Mercato, si procederà a pubblici incanti per l'appalto dei dazi di consumo di questo comune per la durata di anni cinque, a cominciare dal 1° gennaio 1881 fino al 31 dicembre 1885, e per l'annuo canone in aumento di lire settantamila novecentottantacinque e centesimi sessantasei.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine e con le altre cautele richieste dai regolamenti in vigore.

Tutte le spese andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

I capitolati d'oneri sono visibili nella segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Per essere ammesso all'asta ogni aspirante dovrà documentare l'eseguito pagamento in mano del tesoriere comunale d'una somma eguale al dodicesimo del dato incoativo d'appalto, od altrimenti eseguirlo in mano del presidente dell'asta, nelle mani del quale dovrà depositare anche lire millecinquecento per le spese (articolo 23 del capitolato).

I fatali per produrre miglioramento di ventesimo sono fissati a giorni cinque, e scadranno alle ore due pomeridiane del giorno 13 del detto mese di dicembre 1880.

Palo del Colle, 1° dicembre 1880.

Il Sindaco: O. CARLUCCI.

6887 *Il Segretario*: G. FIORENTINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere ad un secondo esperimento d'asta ed a termini abbreviati per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto per ciascuno dei comuni sottoindicati è quello riportato nella colonna 3ª del qui sotto formato prospetto.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 11 dicembre p. v.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo per ciascun comune designato nella colonna 4ª del prospetto anzidetto, sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di questa provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Palmi e Gerace sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascun comune sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 19 dicembre detto mese, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, il giorno 27 del suddetto mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, si terrà un nuovo incanto col metodo dell'estinzione delle candele per la definitiva aggiudicazione degli appalti.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nel Bollettino della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

N. d'ordine	COMUNE	CANONE ANNUO d'appalto per ciascun comune	DEPOSITO provvisorio per concorrere all'asta
1	2	3	4
1	Bagaladi	480 »	80 »
2	Bruzzano Zefirio	160 »	26 70
3	Campo di Calabria . . .	840 »	140 »
4	Caraffa di Bianco	120 »	20 »
5	Casignana	240 »	40 »
6	Cardeto	560 »	93 35
7	Calanna	640 »	106 70
8	Fossato di Calabria . . .	720 »	120 »
9	Laganadi	210 »	35 »
10	Oppido Mamertina . . .	10,400 »	1733 35
11	Pellaro	1,600 »	266 70
12	Rosalì	960 »	160 »
13	Sant'Alessio in Aspromonte	200 »	33 35
14	Villa San Giuseppe . . .	480 »	80 »

Reggio Calabria, li 27 novembre 1880.

6891 *L'Intendente*: TIRELLI.

COMUNE DI GROTTAMMARE

Avviso di secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta per la concessione dell'appalto di riscossione del dazio consumo governativo e comunale di questo luogo durante il quinquennio 1881-1885, si rende noto al pubblico che, stante l'abbreviazione dei termini legalmente decretata, si procederà ad un secondo esperimento il giorno 11 dicembre corrente, alle ore 10 ant. in questa sala comunale, avanti il sindaco di questo comune, o di chi ne farà legalmente le veci, per allocare l'appalto suddetto con le stesse condizioni risultanti dal primo avviso d'asta in data 14 novembre 1880, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 detto mese ed anno, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione, salva la miglioria del ventesimo, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile poi per presentare la detta miglioria del ventesimo, andrà a scadere col giorno 18 corrente alle ore 10 ant.

Grottammare, addì 2 dicembre 1880.

6860 *Il Sindaco ff.*: G. B. MERLI.

Provincia di Mantova — Distretto di Viadana

COMUNE DI VIADANA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati — Primo esperimento.

Volendo l'Amministrazione comunale di Viadana procedere all'appalto della riscossione del dazio consumo governativo e della sopratassa al dazio stesso a favore del comune, nella misura del 30 per cento, si rende noto al pubblico che a questo scopo si terrà un esperimento d'asta davanti al sindaco sottoscritto, o suo delegato, nel giorno di sabato, che sarà l'11 del corrente mese di dicembre, nell'ufficio municipale di Viadana, a mezzodì preciso, alle seguenti

Condizioni:

1. L'appalto si farà per la durata di 5 anni, dal 1° gennaio 1881 a tutto il 31 dicembre 1885.

L'asta seguirà distintamente per ciascuno dei seguenti 3 lotti, e pel 3° per ciascuno dei cespiti segnati *A*, *B*, *C*, *D*, sulla base dei canoni annuali a ciascuno rispettivamente attribuiti, e quindi:

Lotto I — comprendente il territorio delle frazioni di Cogozzo e Cicognara, per tutti i cespiti: minuta vendita di vino, liquori, aceto e macellazione, e minuta vendita delle carni suine fresche e salate, strutto bianco e macellazione dei suini per uso particolare, per il canone di lire 1800.

Lotto II — comprendente il territorio delle frazioni di San Matteo con Belsguarda, Squarzanella, Bocca Chiavica, Sabbionare e Cizzolo e Cavallara, per tutti i suddetti cespiti e pel canone di lire 1800.

Lotto III — comprendente il territorio di Viadana, capoluogo, e delle frazioni Buzzoletto, Banzuolo, Salina e Casalette, distintamente per ognuno dei seguenti cespiti, e cioè:

A) Minuta vendita di vino, pel canone di lire 4600;

B) Minuta vendita liquori ed aceto, pel canone di lire 700;

C) Macellazione e minuta vendita delle carni bovine ed ovine per tutto il comune, pel canone di lire 2100.

D) Macellazione e minuta vendita delle carni porcine fresche e salate, strutto bianco e macellazione dei suini per uso particolare, pel canone di lire 4000.

3. Il deliberatario o deliberatari dovranno provvedere per la riscossione del dazio governativo in base alla vigente tariffa 28 giugno 1866, nonchè per la riscossione della addizionale nella suddetta proporzione del 30 per cento del dazio principale, osservate del resto le disposizioni delle leggi 3 luglio 1864, 28 giugno 1866 e 11 agosto 1870, del regolamento annesso al R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere che restano ostensibili a chiunque fin d'ora presso la segreteria comunale.

4. I canoni di cui sopra saranno corrisposti in rate mensili ogni anno nelle somme per le quali saranno deliberati i singoli appalti aumentate del 30 per cento a titolo di dazio addizionale a favore del comune, a norma dei citati capitoli d'onere.

5. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete stese in carta da bollo di una lira, da presentarsi in piego suggellato e per cadauno dei suddetti lotti e cespiti del lotto 3° a chi presiederà l'incanto nel giorno, ora e luogo sopra indicati.

6. Alla scheda di offerta dovrà essere unita la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Cassa del comune una somma eguale a due decimi del canone annuo di ciascuno dei lotti e cespiti del lotto 3°, pei quali si opta.

7. L'offerente quando non abbia il suo ordinario domicilio nel comune di Viadana, dovrà in detta scheda eleggerne uno in questo capoluogo.

8. Si avverte che non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare, nè di quelle che risultassero inferiori all'ammontare dei singoli canoni preindicati.

9. L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di fare o non far luogo alla giudicazione in favore dei migliori offerenti quando non avesse ottenuto regolari offerte per tutti i suindicati lotti e cespiti di dazio.

10. Facendosi luogo all'aggiudicazione provvisoria, ne sarà dato avviso al pubblico restando sin d'ora determinato il giorno 17 corrente dicembre a mezzodì per la scadenza del tempo entro il quale possono essere presentate le offerte d'aumento non minori del vigesimo del prezzo di detta aggiudicazione. Ottenendosi queste offerte si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi nel giorno 23 stesso dicembre a mezzodì, col metodo dell'estinzione delle candele, onde far luogo al deliberamento definitivo.

11. Seguita l'aggiudicazione finale, si procederà tosto alla stipulazione del contratto, ritenuto a carico dei deliberatari tutte le spese per tasse, bolli, diritti dipendenti dal contratto stesso e dagli atti d'incanto, compresa la loro pubblicazione a senso di legge.

12. Per la corrispondente osservanza si richiama il regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, nella parte che riguarda i pubblici incanti.

13. Il contratto dovrà essere cautato a norma dei succitati capitoli d'onere.

14. Sarà in facoltà della stazione appaltante di non accettare quelle schede o offerte nelle quali non si fosse adempiuto a tutte le condizioni suesposte.

Viadana, 2 dicembre 1880.

6916 *Il Sindaco*: Dott. GRAZZI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANIA

AVVISO D'ASTA.

Essendo riusciti infruttuosi gli esperimenti d'asta tenutisi per la riscossione dei dazi di consumo governativi dei comuni sottoindicati e dovendosi d'ordine del Ministero tentare nuovi esperimenti, a termini abbreviati e con riduzione di canone, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per i sei comuni sotto indicati è di lire undicimila (L. 11,000).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 6 del p. v. mese di dicembre.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 1834.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso la Sottoprefettura di Nicosia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè quello dei comuni aperti del circondario che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo d'abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione è stata dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 13 del detto mese di dicembre, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 20 dello stesso mese di dicembre, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nel capoluogo del circondario nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Prospetto dei comuni da appaltarsi in un solo lotto.

Circondario di Nicosia.

Sperlinga - Assoro - Nissoria - Gagliano - Troina - Cerami — Canone annuo lire 11,000 — Deposito per concorrere all'asta lire 1834.

Catania, 29 novembre 1880.

6902 *L'Intendente*: MAYER.

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANIA

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di aumento.

In seguito all'asta tenutasi il giorno 15 andante mese in questo ufficio di Intendenza, fu deliberato provvisoriamente l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi.

Pel lotto numero 1, formato dai comuni di Belpasso, Maletto, Santa Maria di Licodia e Scordia, per lire quattordicimila cinquecentosettantatre (L. 14,573);

Pel lotto numero 2, formato dai comuni di Grammichele, Licodia Eubea, Mirabella, San Michele di Ganzeria e San Cono, per lire quattordicimila cinquecento (L. 14,500).

Essendosi ottenuto in tempo utile l'aumento del ventesimo ai succennati provvisori deliberamenti, cioè essendo stato elevato il canone del lotto numero 1 a lire quindicimila trecentotre (L. 15,303), e quello del lotto n. 2 a lire quindicimila duecentoventicinque (L. 15,225), si fa noto che nel giorno 8 del prossimo venturo dicembre, alle ore 12 meridiane, si terranno in questa stessa Intendenza nuovi incanti pubblici, col metodo della estinzione delle candele, per procedersi al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Per tutte le altre condizioni restano ferme quelle contenute ai numeri 1, 4, 6, 7, 10 e 11 dell'antecedente avviso d'asta del 2 di questo stesso mese, avvertendo che la somma a depositare a garanzia dell'offerta da chi intende concorrere all'appalto deve corrispondere al sesto del canone, migliorato col ventesimo.

Catania, 26 novembre 1880.

6901 *L'Intendente*: MAYER.

MUNICIPIO DI LERCARA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 12 entrante mese di dicembre si procederà in questa casa comunale, innanzi il sindaco di questo comune, o chi per esso, all'asta per pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per l'appalto del dazio consumo di questo comune chiuso.

L'appalto comprende tanto i dazi governativi assunti in riscossione dal comune, quanto gli addizionali comunali ed i comunali, giusta le tariffe e regolamenti deliberati dal comune.

L'appalto avrà la durata dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

I dazi si appaltano in blocco, e non potranno accettarsi offerte inferiori a lire 81,201 49

La somma per la quale verrà aggiudicato l'appalto dovrà pagarsi in dodici rate mensili, scadenti per metà il 15 di ogni mese, e per metà alla fine del mese istesso.

L'appaltatore dovrà sottostare agli obblighi nascenti dal capitolato di appalto, che da oggi in poi sarà visibile in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'asta dovranno preventivamente depositare nelle mani di chi presiede l'asta lire 8000 in numerario effettivo come cauzione provvisoria ed a guarentigia dell'asta istessa.

L'aggiudicatario definitivo oltre la cauzione dovrà presentare un fideiussore nell'atto d'obbligo accetto all'Amministrazione comunale.

Tutte le spese d'asta, contratto, ed altro, saranno a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, va a scadere il giorno 27 dicembre, alle ore 12 meridiane.

Lercara, 23 novembre 1880.

6873 *Il Sindaco*: SCARLATO.

MUNICIPIO DI CAPUA

Avviso d'Asta di primo incanto.

Il sindaco manifesta che nel giorno 13 stante, alle ore undici antimeridiane, avrà luogo, innanzi a lui, o chi per esso, nella segreteria comunale, l'aggiudicazione provvisoria, a termini abbreviati, da 10 a 10 giorni, e ad estinzione di candela vergine, al maggiore offerente, dello appalto di tutti i civici balzelli, divisi in otto lotti, coi relativi presuntivi, ovvero complessivamente, per la durata di un quinquennio, da aver principio dal 1° gennaio 1881, e terminare al 31 dicembre, compreso, 1885, per la complessiva somma di lire duecentoventimila centocinquantacinque (L. 220,155).

Gli attendenti all'asta debbono essere di piena soddisfazione di colui il quale presiede l'asta stessa, e dovranno presentare, prima dell'apertura degli incanti, la ricevuta del tesoriere comunale che comprovi il seguito deposito della cauzione provvisoria in lire ventiduemila (L. 22,000) in contanti, o di lire millecinquecento (L. 1500) di rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato al listino di Borsa del giorno precedente agli incanti. L'aggiudicatario dovrà poi depositare nelle mani del segretario l'uno per cento sulla somma aggiudicata, per spese di asta, ed eleggere il proprio domicilio in Capua.

Il capitolato d'oneri trovasi depositato in segreteria, presso il segretario, ostensivo a chiunque nelle ore di ufficio di tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

Il termine pel ventesimo (fatali) è fissato a giorni dieci, che spira a mezzogiorno del 22 detto mese.

Capua, addì 1° dicembre 1880.

Il Sindaco: SALVATORE GAROFANO.

6875 *Il Segretario comunale*: CARLO DI GENNARO.

(1ª *pubblicazione*)

PROVVEDIMENTO per dichiarazione di assenza.

Sunto di decreto giudiziale.

Il Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, in base a ricorso presentato da Teresa Bertolaia, maritata Pasini, di Milano, e diretto ad ottenere la dichiarazione di assenza di Pasini Emanuele fu Angelo, e che si è assentato da oltre tre anni dal suo ultimo domicilio in Milano, borgo San Gottardo, n. 14, senza dare più notizie di sè e senza lasciare alcun procuratore, con decreto 17 novembre 1880, n. 11973, emanato in relazione agli articoli 22 e 23 del Codice civile, ebbe ad ordinare quanto segue, e cioè:

« Che siano assunte informazioni in ordine all'assenza del detto Pasini, e ciò a mezzo del pretore del mandamento VIII di questa città e mandasi pubblicarsi ed affiggersi il presente provvedimento a termini dell'accennato articolo 23. »

Per l'istante Teresa Bertolaia, maritata Pasini — Il procuratore officioso: Avvocato F. CUCCHI.

6822

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Con ordinanza resa dall'illustrissimo signor presidente di questo Tribunale il 24 novembre 1880, su richiesta di tutte le parti interessate, venne deputato in amministratore del patrimonio del fu Natale De Cupis l'avv. Ettore Appolloni, che assunse l'amministrazione del patrimonio stesso e della ditta Fratelli De Cupis.

E ciò si deduce per norma del pubblico e per tutti gli effetti di ragione e di legge.

6884 Avv. A. CARANCINI.

AVVISO. 6841

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale di Oneglia con sentenza in camera di consiglio in data 29 luglio 1880, registrata il 3 agosto 1880, col n. 728, e notificata all'ultima residenza il 4 novembre 1880, ha dichiarato l'assenza di Garelli Gio. Battista fu Giuseppe, nativo di Pieve di Teco (provincia di Porto Maurizio).

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.